

VITA SAVERIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETÀ S. FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE
RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

Atti della Direzione generale	pag. 287
— Atti della Direzione generale	» 289
— Attività del Superiore Generale	» 291
— Documenti	» 294
— Attività dello CSAM 1961	» 297
— Cronistoria Casa di Desio 1961	» 306
— Cronistoria Casa di Cremona 1961	» 312
— Cronistoria Casa di Brescia 1961	» 319
— Cronistoria Casa di Napoli 1961	» 324
— Cronistoria Casa di Mazatlan 1961	» 330
— Cronistoria Prefettura di Makeni 1961	» 333
— Cronistoria Missione di Uvira	» 358

PARMA

ISTITUTO SAVERIANO MISSIONI ESTERE

1961

I MIGLIORI LIBRI MISSIONARI

COLLANA « LE FONTI »

**Il fatto missionario meditato e tradotto in preghiera ed in azione.
Libri adatti per sacerdoti, per seminaristi, per giovani impegnati nell'
l'apostolato.**

1. - Pierre Charles - DIO NON HA SCELTO GLI ANGELI - Volume in 16° di pagine 208 - La spiritualità missionaria proposta e chiarita da un maestro di vita interiore - **Quarta edizione, dodicesimo migliaio** **L. 400**
2. - Fulton Sheen - LE MANI FORATE - Volume in 16° di pagine 168 - Intuizioni profonde di spiritualità missionaria nella cooperazione all'apostolato - **Seconda edizione aumentata, ottavo migliaio** **» 400**
3. - Walter Gardini - HANNO SCELTO CRISTO - Volume in 16° di pagine 263 - Sollecitazioni ed illuminazioni nella via verso Cristo **» 500**
4. - Pacifico Fellini - SOLE NELL'ANIMA - Volume in 24° di pagine 140 - Meditazioni per ragazzi nella scelta della propria via - **Seconda edizione, sesto migliaio** **» 250**
5. - Walter Gardini - PAOLO DI TARSO, MISSIONARIO DI CRISTO - Volume in 16° di pagine 200 - La vita, le opere e i metodi del più grande missionario della cristianità **» 500**
5. - Tiberio M. Munari - LA STRADA PIU' BELLA - Volume in 16° di 100 pagine - **Seconda edizione, sesto migliaio** - Sulla via dei Saveriani, verso le vette **» 200**

COLLANA « TEMI E PROBLEMI DELL'EVANGELIZZAZIONE »

**Le Missioni cattoliche studiate nelle loro implicazioni universali, in una
prospettiva umana e cristiana.**

1. - Danilo Catarzi - LINEAMENTI DI DOMINICA MISSIONARIA - Volume in 16° di pagine 330 - Gli aspetti fondamentali della teologia missionaria approfonditi e prospettati in uno schema suggestivo e originale **L. 800**
2. - Danilo Catarzi - TEOLOGIA DELLE MISSIONI ESTERE - Volume in 16° di pagine 366 - Le maggiori questioni missionarie alla luce della teologia **» 800**

ATTI DELLA DIREZIONE GENERALE

Degli Atti ufficiali del Superiore Generale, del Consiglio Direttivo e dei suoi membri, come degli altri membri della Direzione Generale, sono resi noti i seguenti.

Nomine :

- P. Amedeo Pelizzo*, segretario generale degli Studi.
- P. Lucino Piacere*, rettore della Casa Saveriana di Zelarino (3 Ottobre 1961).
- P. Michele D'Erchie*, rettore della Casa Saveriana di Alzano Lombardo (Bergamo) (23 Ottobre 1961).
- P. Ildo Chiari*, superiore religioso della Diocesi di Padang (12 Novembre 1961).
- P. Franco Sottocornola*, vicerettore dello studentato teologico di Parma.
- P. Mario Pezzotti*, vicerettore della Casa Saveriana di Peter-sham.
- P. Luigino Vitella*, economo dello studentato teologico.
- P. Narciso Guerini*, economo della Casa Saveriana di Macomer.
- P. Pierino Regazzoli*, economo della Casa Saveriana di Massa Lucana (Salerno).
- P. Giovanni Toninelli*, economo della Casa Saveriana di Brescia.
- P. Alessandro Caglioni*, economo della Casa Saveriana di Piacenza.
- P. Giuseppe Crippa*, economo della Casa Saveriana di Alzano Lombardo (Bergamo).
- P. Giovanni Tonetto*, direttore spirituale della Casa Saveriana di Jaguapità (Brasile).
- P. Gianni Gazza, P. Rosolino Rossi, P. Luigi Terzoni e P. Luigi Medici*, consiglieri del Delegato Generale del Brasile.

Benemeriti Saveriani

Il Consiglio Direttivo ha dichiarato benemeriti Saveriani a tutti gli effetti previsti dalle Costituzioni, le seguenti persone:

- i genitori dei Sacerdoti novelli ordinati nel 1961
- i genitori del P. Lino Ballarin
- Sua Eminenza il Cardinale Richard James Cushing, Arcivescovo di Boston
- i RR. Fischer D. Hugo, Heberle D. Anton, Binder D. Erwin, Sacerdoti tedeschi benefattori dello Studentato Teologico.

Delegazione Saveriana della Gran Bretagna

Il Consiglio Direttivo, nella sua sessione del 10 Dicembre 1961, avendo esaminato lo stato giuridico e di fatto della Delegazione Saveriana della Gran Bretagna e Sierra Leone, e avendo constatato che non sussistono più i motivi che consigliarono la unione delle due zone; su proposta del Superiore Generale, che rende noto il parere favorevole dei Superiori delle due zone, decide di staccare la Missione di Makeni dalla Delegazione della Gran Bretagna, la quale comprenderà così soltanto i Saveriani e le opere che si trovano in tale nazione, mentre la Missione di Makeni farà territorio religioso a sè, dipendente direttamente dalla Direzione Generale come le altre Missioni Saveriane.

ATTIVITA' DEL SUPERIORE GENERALE

LUGLIO 1961

Per la festa della Visitazione (2) celebra nella nostra Chiesa per le ammissioni al Postulato, Noviziato, alle Professioni temporanee e perpetue delle Saveriane.

A Roma (6) ha udienza con S. E. Lombardi, Nunzio in Brasile, per la Prelazia di Abaetetuba. A Parma (7) presenza alla funzione di chiusura del Processo Apostolico per il Fondatore. Con i PP. Vanzin e Achille, visita a Pegli la possibile sede della Procura. Va in Noviziato (12); visita all'Ospedale di Cesena il P. Pasini Pio e ritorna in giornata. Va a Capriglio (14) e parla agli ex Prefetti delle Case Apostoliche. Visita la Casa di Brescia e gli Apostolini a Magno di Valtrompia (17); i Padri quinquennali a Montevelo (18) e ritorna a Parma. Visita la Casa di Alzano (23) e va all'aeroporto di Linate a ricevere il P. A. Stefani. Visita i Teologi a Locasca (25); i filosofi a Battiglio (26) e torna a Parma (27). Va a Vicenza (29) e fa visita a P. Bellani a Velo d'Astico e a P. Sella a Monte di Malo; a Udine (30).

AGOSTO

A Zelarino (1) e torna a Parma. Con P. Fochesato va a Piacenza, Cremona e torna a Parma. Visita gli ex Prefetti a Capriglio (4); va a Berceto (6) con P. Bonardi e tiene nella sala Municipale la Commemorazione di S. E. Mons. Calza; nel pomeriggio si reca a Lozzola e a Roccaprebalza ove parla al popolo. Va a S. Pietro in Vincoli (8), ad Ancona (10), ritorna al Noviziato (11), riceve tutti i Novizi e ritorna a Parma (15). Dal 16 al 24 partecipa agli Esercizi Spirituali in Casa Madre. Il 31 alle 9 del mattino apre le Sedute preliminari del Capitolo Generale.

SETTEMBRE

- 3 - Con il Rev.mo P. Gazza va a Brescia, ad Alzano, Cremona e torna a Parma.
- 4 - Alle ore 9 celebra la S. Messa di apertura del VII Capitolo Generale.

- 12 - Riceve 29 Professioni Perpetue.
- 16 - Va a Desio con P. Sostituto e a Varese (17) e torna a Parma.
- 22 - Parla alla Comunità e imparte la Benedizione Solenne di chiusura del Capitolo Generale.
- 23 - Riceve 6 Professioni Perpetue e assiste alla Ordinazione dei 25 Diaconi.
- 24 - Ritorna a Parma e presenta alla Comunità dei Teologi il nuovo Rettore P. Dante Mainini e ne riceve la Professione in Fede.
- 28 - Va a Brignano con S. E. Battaglierin per il matrimonio di suo fratello.
- 30 - Va a S. Pietro in Vincoli e ammette al Noviziato il Seminarista Mostardi.

OTTOBRE

- 1 - Torna a Parma e va a Desio con P. Fochesato.
- 2 - Benedice la nuova Cappella, vi celebra la prima S. Messa e ritorna a Parma.
- 3 - Riceve 53 Prime Professioni alla Casa Madre e parla all'Accademia ai Parenti e agli Amici saveriani.
- 7 - Con il P. Cavalca va a Piacenza e a Nizza M. a visitare per la prima volta il secondo Noviziato, ritornando a Parma l'indomani.
- 9 - Va a Roma; fa visita a Sua Ecc. Sigismondi (11) e ritorna a Parma (12).
- 15 - Assiste all'Ordinazione dei 25 Novelli Sacerdoti; all'Accademia del pomeriggio distribuisce i Diplomi ai Genitori degli Ordinati ed ai Benefattori Tedeschi che avevano adottato alcuni dei Neo-Ordinati.
- 17 - Con il P. Cavalca visita Brescia, Alzano (14), Piacenza e torna a Parma.
- 22 - Riceve da Roma notizia ufficiale della nomina del nuovo Vescovo di Padang che dovrà tener segreta fino a pubblicazione avvenuta il 31.
- 28 - Va a S. Pietro in Vincoli dove riceve una prima Professione (29) e i Novizi provenienti dai Seminari. Nel pome-

riggio va a Casalmaggiore per la Prima Messa solenne di P. Brioni.

NOVEMBRE

- 4 - Va a S. Pietro in Vincoli dove riceve (5) la prima Professione di 3 Fratelli Coadiutori; torna a Parma nel pomeriggio.
- 10 - Va a Roma; fa visita all'Arcivescovo di Bukavu e in serata riparte per Parma.
- 13 - Va a Vicenza e Udine, dove (12) riceve tutti i Confratelli ed anche il P. Barsotti venuto a salutarlo prima di partire per il Brasile.
- 16 - Va a Zelarino, riceve tutti i Confratelli in visita canonica e passa a Vicenza (18) ove pure riceve tutti i Confratelli, tornando a Parma il 20 sera.
- 26 - Va a Piacenza e Nizza, dove riceve tutti i Confratelli e Novizi; ad Alzano (28) e torna a Parma (29).

DICEMBRE

- 3 - Predica il Ritiro mensile alla Comunità.
- 4 - Celebra solennemente per S. Francesco e parla ai Benefattori.
- 7 - Va a Brescia per la Visita canonica e torna a Parma il 9.
- 12 - Va ad Alzano per la Visita canonica e a pranzo (13) presso il Vescovo di Bergamo e torna a Parma il 1.
- 15 - Va ad Ancona, riceve tutti i Confratelli; riceve gli Apostolini di V ginnasio e ritorna a Parma il 20 sera.
- 24 - Va a Desio, dove passa il Natale, celebrando le tre SS. Messe alla Comunità; inizia la Visita canonica che termina il 30. Torna a Parma il 31.
- 31 - Fa una conferenza ai PP. Neo Ordinati e comunica la loro probabile destinazione. Dopo cena, nell'Aula Magna, rinnova la Consacrazione della Casa Madre e dell'Istituto al S. Cuore.

DOCUMENTI

La Sacra Congregazione de Propaganda Fide, accogliendo le dimissioni del P. Pasquale De Martino gli ha indirizzato la seguente lettera che testimonia il lavoro da lui compiuto nella missione di Padang per prepararne la elevazione a diocesi.

Prot. n. 3950/61

Roma, 17 ottobre 1961

Reverendissimo Padre,

nello scorso mese di agosto la Paternità Vostra Reverendissima ha presentato a questa Sacra Congregazione un'istanza con cui chiedeva di venire esonerato dal governo della diocesi di Padang, a causa della Sua malferma salute, che non Le permette di dedicarsi completamente al governo della Missione.

Ciò nonostante, posso facilmente immaginare quanto sacrificio Le comporti la decisione di lasciare, a forze più giovani, il posto di grande responsabilità, che Ella da tanti anni ha degnamente tenuto. Infatti allo sviluppo della Missione di Padang la Paternità Vostra ha dedicato tutte le sue energie. E' vero, prima di arrivare in Indonesia, Ella si è prodigata nelle missioni di Cina, ma sull'Isola di Sumatra Ella ha gettato, prima, le basi solide alla Missione di Padang ed ha portato poi, con la Sua prudente amministrazione e con il Suo infaticabile zelo apostolico, la medesima Missione a tale grado di sviluppo da poter essere elevata a diocesi.

Dopo di aver accuratamente preparato l'erezione della Prefettura Apostolica di Padang, Ella si è adoperato, superando non poche difficoltà, a dare alle cristianità sparse nel vasto territorio, insieme con l'assistenza spirituale anche gli aiuti materiali. Per poter adeguatamente venire incontro alle sempre crescenti necessità pastorali, Ella non ha perso alcuna occasione propizia per far venire nella Missione di Padang nuovi Missionari.

Però il monumento più insigne della Sua opera missionaria è stato eretto sulle isole Mentawai, dove i missionari Saveriani, vincendo non pochi ostacoli, hanno potuto, sotto la Sua dire-

zione, prendere prudentemente contatto con gli isolani ed iniziare tra essi la predicazione del Vangelo.

Mentre ringrazio Vostra Paternità per tutto il Suo infaticabile lavoro in favore delle Missioni, imploro ben volentieri le più abbondanti benedizioni celesti sopra la Sua persona e faccio voti che il Signore La conforti nell'attuale infermità e che Ella, ricuperata una volta la salute, possa per molti anni ancora lavorare per la causa missionaria.

Nel significarLe quanto sopra, profitto ben volentieri della occasione per porgerle i sensi del mio distinto ossequio e confermarmi

della Paternità Vostra Reverendissima
devotissimo nel Signore
G. P. Card. Agagianian, Pref.
† P. Sigismondi, Segr.

Reverendissimo Padre
P. Pasquale De Martino, s. x.
Amministratore Apostolico della
Diocesi di Padang

Alla relazione biennale del Prefetto Apostolico di Makeni, il Cardinale Prefetto di Propaganda Fide ha risposto con la seguente lettera che mostra il riconoscimento del lavoro compiuto dai Missionari Saveriani nel Sierra Leone.

Prot. N. 3837/61

Roma, 16 Ottobre 1961

Reverendissimo Padre,

è stata attentamente letta la relazione biennale 1959-1961 sullo stato della Prefettura Apostolica di Makeni, che la Paternità Vostra Reverendissima ha qui rimesso di recente insieme ai relativi dati statistici.

Al riguardo non posso non esprimere a Vostra Paternità e a tutti i suoi collaboratori religiosi e laici una parola di vivo plauso per i risultati ottenuti, che dimostrano con eloquente chiarezza come, nonostante le difficoltà derivanti dalla presenza

di una forte aliquota di musulmani, un graduale progresso è in atto in codesta circoscrizione, sia nel costante aumento dei cattolici e dei catecumeni che nel moltiplicarsi delle scuole e delle opere per l'assistenza sanitaria e sociale.

Mentre poi rilevo con soddisfazione l'accresciuto numero dei catechisti, desidero farle presente la necessità, nel momento attuale, di dedicare una particolare cura alla formazione di tali persone, che costituiscono il miglior aiuto del missionario per una più estesa penetrazione della fede tra i pagani.

Impetrando infine dal Signore benedizioni e grazie che rendano sempre più intenso e fruttifero il lavoro apostolico in codesta cara Prefettura, profitto volentieri della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio

della Paternità Vostra Reverendissima
devotissimo nel Signore

G. P. Card. Agagianian, Pref.

† P. Sigismondi, Segr.

Reverendissimo Padre
P. Augusto Azzolini
Prefetto Apostolico di Makeni

ATTIVITA'
DEL CENTRO SAVERIANO D'AZIONE MISSIONARIA
NEL 1961

Centro Saveriano per le vocazioni missionarie

I Seminari affidati ai Saveriani per l'anno scolastico 1960-61 erano quelli delle Puglie, della Calabria e della Sicilia: 64 tra Maggiori e Minori.

L'incaricato ufficiale per l'Unione Missionaria del Clero è stato ancora il P. Gardini, il quale, impossibilitato ad allontanarsi da Parma per impegni scolastici, è stato sostituito dal P. Cannizzaro e dal P. Rinaldi. Quest'ultimo è stato addetto esclusivamente alla propaganda nei Seminari, così per la prima volta si è avuto un propagandista impegnato in modo totale in questo settore.

Hanno prestato la loro opera anche il P. Emaldi che ha completato così la visita a tutti i Seminari d'Italia e il P. Pattoni dopo il suo ritorno dall'Indonesia.

Complessivamente si sono tenute giornate missionarie in 124 Seminari.

Si è continuata l'edizione speciale per i Seminaristi di *Missionari Saveriani* ed è stata curata una rubrica mensile sulla vocazione missionaria (*Orientamenti*) in *Fede e Civiltà*.

Il P. Gardini ha partecipato all'incontro dei Propagandisti dell'Unione Missionaria tenutosi a Roma dal 1 al 3 marzo 1961, ha preparato il programma del corso di cultura missionaria annuale (*Aspetti missionari dell'Ecumenismo*) e ha svolto alcune lezioni per i Circoli Missionari.

Con particolare solennità si è tenuta alla Casa Madre, nel Liceo di Desio e in Noviziato la festa di ringraziamento all'ultima domenica di Pentecoste (novembre 1960) come pure la novena in precedenza alla Domenica del Buon Pastore (aprile 1961).

Quest'ultima iniziativa è stata impostata in un modo originale presso i teologi. Sono stati costituiti tre gruppi di studio per vagliare le migliori proposte ai fini di un incremento più rapido della propaganda missionaria presso i giovani, i seminaristi e i ragazzi. I primi due gruppi hanno concluso con risultati molto positivi le loro discussioni. Su *Vita Saveriana* 1960

n. 4 (pp. 214 - 221) è stata pubblicata la relazione finale relativa ai giovani.

Ciò è testimonianza del vivo interesse che i teologi (e con loro i liceisti e i novizi) hanno per l'attività del Centro Saveriano presso i giovani e i seminaristi.

I Convegni estivi dei seminaristi si sono svolti a Vicenza (5-9 settembre 1961) con la partecipazione dei Padri Pataconi, Gardini, Emaldi, Meo e di alcuni novizi delle diocesi di Vicenza, Padova, Treviso e a Reggio Calabria con la partecipazione dei Padri Cannizzaro e Gardini e del teologo Coronese. Il P. Gardini ha tenuto a Vicenza e a Reggio C. una lezione su *L'attualità missionaria di S. Paolo*.

Gli ex-seminaristi entrati in noviziato per l'anno 1961-62 sono stati 26. Hanno fatto questi studi: terza teologia (uno), seconda teologia (due), prima teologia (tre), quarta liceo (undici), terza liceo (due), prima liceo (due), quinta ginnasio (cinque).

I Seminari di provenienza sono: Vicenza (tre), Salerno Regionale (tre), Benevento Regionale (due), Agrigento (due), Fano Regionale, Assisi Regionale, Fermo, Padova, Reggio Calabria, Bergamo, Brescia, Piacenza, Anagni Regionale, Molfetta Regionale, Bobbio, Bari, Giaverro (Torino), Chiavari, Ragusa, Roma (tutti con uno).

Tre sacerdoti, fermamente decisi, sono stati tratti in diocesi. Altri hanno incontrato difficoltà insuperabili nelle famiglie (specialmente i giovani). Due di coloro che sono entrati in noviziato sono scappati letteralmente da casa non riuscendo a piegare in altro modo la resistenza dei genitori. Due sono entrati rispettivamente il 30 dicembre 1961 e il 10 gennaio '62 perchè solo allora hanno potuto avere il permesso del Vescovo.

Nel Noviziato di Nizza Monferrato sono stati pure accolti tre giovani provenienti dalle scuole statali. Due hanno fatto terza liceo e uno prima. Invece di entrare subito in noviziato faranno un anno di probandato durante il quale completeranno la loro formazione culturale e si prepareranno più convenientemente.

Tra i neo-Professi del 1961 gli ex-seminaristi sono stati 27 di cui 3 sono entrati in terza teologia, 1 in seconda, 3 in prima, 9 in quarta liceo, 2 in terza, 3 in seconda, 6 in prima. Durante il noviziato nessuno degli ex-seminaristi è uscito. E' venuto meno, invece, un sacerdote, mentre un altro sacerdote è giunto alla

meta. Un novizio che proveniva dal ginnasio statale ha dovuto interrompere il noviziato ma è rientrato nell'ottobre 1962.

Complessivamente quindi l'attività del 1960-61 ha raccolto, quanto a vocazioni missionarie, gli stessi risultati dell'anno precedente: 26 ex-seminaristi e 3 giovani.

Le cause di questi risultati sono quelle che già sono state ricordate altre volte: impegno di preghiera, giornate missionarie, corrispondenza e diffusione della stampa missionaria saveriana.

Le disposizioni favorevoli perdurano in tutti i Seminari, alle condizioni già più volte richiamate: l'attenzione a restare su un piano di formazione, senza ristrettezze, particolarismi a propagande interessate.

Un fatto nuovo è invece intervenuto che potrà avere in seguito ampi sviluppi. Nell'ottobre 1961 è stato aperto a Verona, per interessamento della Congregazione dei Seminari e con il pieno appoggio dei Vescovi del Veneto, il Seminario interdioocesano per l'America Latina. Ha raccolto in questo primo anno 18 teologi provenienti dalle diocesi dell'Alta Italia. I Vescovi sono orientati a inviare in questo Seminario i loro alunni che desiderano farsi missionari. L'iniziativa è bella e tutti ne dobbiamò godere anche se potrà privare il nostro Istituto, come già è avvenuto, di qualche soggetto.

Diamo ora l'elenco dei Seminari visitati dai vari Padri dall'Ottobre 1960 all'ottobre 1961.

P. ALFEO EMALDI:

Seminari regionali: Chieti, Posillipo.

Seminari maggiori: Alessandria, Pistoia, Faenza, Senigallia, Napoli, Ascoli Piceno, Fermo, Sarzana, Ivrea, Aosta, Trieste.

Seminari minori: Modigliana, Sarsina, Forlì, Rimini, Fano, Pesaro, Ancona, Velletri, Badia di Cava, Castellamare, Sorrento, Napoli, Ischia, Campobasso, Trivento, Benevento, Teramo, Osimo, Aulla, Feltre, Susa, Ivrea, Aosta.

P. ALESSANDRO PATACCONI:

Seminari regionali: Chieti.

Seminari maggiori: Fermo, Modena, Bobbio, Mantova.

Seminari minori: Prato.

P. AURELIO CANNIZZARO:

Seminari regionali: Benevento, Molfetta, Catanzaro, Reggio Calabria, Cuglieri, Assisi.

Seminari maggiori: Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Piazza Armerina, Caltagirone, Ragusa, Moto, Siracusa, Catania, Acireale, Nicosia, Messina, Cefalù, Patti, Bari, Manfredonia, Cosenza, Lecce, Brindisi, Taranto, Cagliari, Oristano, Perugia.

P. WALTER GARDINI:

Seminari regionali: Salerno, Fano, Bologna.

Seminari minori: Cuneo, Bergamo, Vicenza, Padova, Verona, Lucca, Pisa, Fidenza, Crema, Macerata, Piacenza (Collechio Alberoni).

P. GIUSEPPE RINALDI:

Seminari maggiori: Bobbio, Mazzara del Vallo.

Seminari minori: Lucera, Ascoli Satriano, Bisceglie, Bitonto, Conversano, Monopoli, Andria, Gravina, Martina Franca, Castellaneta, Oria, Nardò, Gallipoli, Ugento, Andria, Lecce, Brindisi, Otranto, Bari, Taranto, Cassano Ionio, Rossano Calabro, Cariati, Catanzaro, Nicastro, Crotone, Santa Severina, Squillace, Locri, Tropea, Mileto, Oppido Mamertina, Reggio Calabria, Palermo.

P. V. C. VANZIN: Bergamo, Fano.

Attività per i giovani

Non c'è ancora nessuna attività specifica del Centro Saveriano in questo settore. Ci sono però alcune iniziative che potranno prestarsi domani a più ampi sviluppi.

Primo. Il P. Cannizzaro ha parlato a centinaia di migliaia di studenti in molte città d'Italia per interessamento dei Presidi e con la partecipazione anche dei Professori. E' stata una semina molto opportuna e assai utile che dovrebbe in seguito essere affiancata a un lavoro di approfondimento. L'acquisto del volume *Con i primitivi nelle Mentaway* da parte di molti giovani ha certamente contribuito a prolungare gli effetti della rapida visita.

Secondo. Il Centro è in contatto con Gioventà Studentesca di Milano e con il COEM (Centro di orientamento ecumenico-

missionario, Corso Ticinese, 35, Milano). Durante il 1960-61 il P. Gardini ha svolto per il COEM un corso di corrispondenza, per giovani su *La spiritualità missionaria*. Ha pure parlato agli universitari di Crema, Vicenza, ad un gruppo di giovani di Reggio Emilia e di Modena, e ha tenuto una lezione in un Convegno presso l'Università Cattolica al quale hanno partecipato, oltre ai giovani di Milano, una decina di dirigenti di Roma della GIAC e della FUCI.

Le richieste, specialmente di articoli, di conferenze e di sussidi opportuni sono numerose e si spera di poterle soddisfare in seguito.

Centro educazione missionaria

Durante l'anno 1961, l'attività svolta dal CEM può essere articolata intorno ai tre seguenti punti:

- a) *Convegni*;
- b) *Primo Convegno Delegati Diocesi CEM*;
- c) *Vita delle Sedi diocesane CEM*.

Convegni - Complessivamente sono stati tenuti 86 convegni distribuiti su tutta la rete nazionale, con particolare intensità e numero nelle provincie di Brescia, Verona, Viterbo (Novara) e Viterbo. Di particolare importanza è risultato il giro di convegni tenuti in Sicilia dove il CEM ha riscosso il più largo consenso, assicurando circa cinquecento nuovi abbonamenti alla rivista « *Didattica Missionaria* ».

Ormai l'ideale del CEM può esser facilmente presentato agli insegnanti, grazie al formarsi di una mentalità sempre meglio aperta sulla visione di un mondo contemplato nel suo insieme. Infatti oggi i maestri si dispongono ad ascoltare il messaggio della fraternità umana con apertura e simpatia. E il merito primo del CEM sta appunto nell'approfitte di tale favorevole disposizione per cercar di impedire che il messaggio si arresti allo stadio naturale e non sia invece aiutato a procedere oltre, verso la concezione di una reale fraternità cristiana. Nessun altro movimento finora sottolinea nella scuola elementare italiana questo problema con il peso di una regolare rivista e con sussidi complementari per ogni materia di studio, come dimostra di fare il CEM.

Primo Convegno Delegati Diocesani - Allo scopo di decentrare il lavoro di propaganda e di renderlo più organico ed efficiente, il 2 Giugno è stato tenuto a Parma, in via sperimentale, un convegno per alcuni insegnanti rappresentanti le rispettive diocesi. Il Convegno era presieduto dal Direttore Nazionale delle PP.OO.MM. Mons. Silvio Beltrami e vi hanno preso parte i rappresentanti delle seguenti Diocesi: Milano, Brescia, Mantova, Cremona, Novara, Ferrara, Piacenza e Fidenza. Hanno dato la loro adesione, senza poter personalmente intervenire, i rappresentanti delle diocesi di Roma, Genova, Trento, Alghero e Verona.

A conclusione del Convegno è stato preso impegno da parte dei Delegati presenti, di studiare ciascuno un piano organizzativo tale da raggiungere tutti i circoli didattici per mezzo di una rete di Incaricati residenti nelle rispettive zone di influenza. I Delegati coordineranno il lavoro di abbonamento alla rivista, di vendita delle pubblicazioni e soprattutto cercheranno di suscitare occasioni di incontri con i maestri della Diocesi.

Sedi diocesane CEM - Dopo il Convegno del 2 Giugno, i Delegati presenti si sono messi all'opera e la vitalità cui hanno dato prova alcune Sedi già fin dall'inizio, offre garanzia che l'esperimento in corso può rivelarsi veramente valido ai fini di un più intenso e fruttuoso lavoro. Segnaliamo in particolare la attività delle Sedi di Brescia, Verbania (Novara), Milano, Mantova e Verona che già funzionano con un proprio programma, impostato secondo le possibilità ambientali e l'opportunità di far leva su di un fattore anzichè sopra un altro. Abbiamo così Sedi che pongono l'accento sui convegni tenuti agli insegnanti nei singoli centri periferici (Brescia, Verbania, Parma, Verona, Parma, Viterbo); altre che puntano soprattutto sulla diffusione delle nostre pubblicazioni (Milano, Firenze); altre ancora il cui obiettivo principale resta quello di assicurare l'adesione degli insegnanti a *Didattica Missionaria* (Mantova, Roma, Sedi siciliane). Ma anche dalle altre Sedi pervengono le prove di un movimento che si avvia a forme concrete (Cremona, Vercelli). E' da segnalare inoltre che, man mano che l'iniziativa viene conosciuta, si vanno costituendo sedi nuove. Dalle dodici iniziali, si è ora pervenuti al numero di 22. Se si tien conto delle difficoltà che sono sempre collegate ad ogni nuova iniziativa che va ad aggiungersi alle altre già esistenti in Diocesi, e la cui pre-

parazione è di solito affidata a persone già impregnate in altro, si può veramente affermare che i risultati finora ottenuti sono stati buoni e sono promettenti di ulteriore sviluppo.

Centro del libro missionario

L'attività del Centro del Libro Missionario si è svolta principalmente attraverso le mostre, i pacchi libro e le colonie estive.

Le mostre del libro missionario sono state realizzate in 33 Seminari o Istituti Religiosi, e precisamente:

Istituto Boccone del Povero - Palermo; Seminario Maggiore - Bergamo; Pontifi. Seminario Pio XII - Albano Laz. (Roma); Pontifi. Seminario Regionale - Cuglieri (Nuoro); Studentato Camilliano - Rossano Ven. (Vicenza); Seminario Pio XII (Ravenna) - Faenza; Seminario Maggiore - Casale Monf. (Alessandria); Seminario Vescovile - Sora (Frosinone); Seminario Lombardo - Roma; Seminario Urbano - Reggio Emilia; Pontif. Seminario Regionale - Bologna; Seminario Vescovile - Noto (Siracusa); Seminario Vescovile - Rovigo; Seminario Arciv. Metrop. - Modena; Seminario Arciv. Capodimonte - Napoli; Pontif. Seminario Regionale - Fano (Pesaro); Seminario Vescovile - Ugento (Lecce); Seminario Arcivescovile - Ferrara; Centro Catechistico dei Teologi Saveriani - Parma; Pontif. Seminario Regionale - Assisi (Perugia); Seminario Vescovile - Lecce; Seminario Arciv. Maggiore - Palermo; Seminario Arciv. - Perugia; Seminario Vescovile - Crema (Cremona); Collegio Alberoni - Piacenza; Seminario Arcivescovile - Venegono Inf. (Varese); Seminario Arciv. S. Caterina - Pisa; Chierici Stimatini - Verona; Seminario Vescovile - Cefalù (Palermo); Seminario Maggiore - Udine; Seminario Vescovile - Caltagirone (Catania); Seminario Arciv. Maggiore - Trento.

La distribuzione dei pacchi libro è avvenuta nei Seminari del Veneto, della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche e in alcuni del Piemonte. Complessivamente sono stati distribuiti 1.619 pacchi Alfa (libri di carattere narrativo) e 643 pacchi Beta (libri di carattere culturale). L'attività nelle Colonie estive, oltre a diffondere libri missionari e corone missionarie si è incentrata particolarmente nella vendita della rivista « Voci d'Oltremare ».

Per la diffusione di « Voci d'Oltremare » si è pure lavorato soprattutto nelle scuole e nei collegi di Roma, mentre l'ampliamento della Repubblica V.O.M., con la moltiplicazione delle tribù ha dato un efficace incremento in proposito.

Nelle attività del Centro del Libro Missionario, si sono impegnati soprattutto il P. Aurelio Cannizzaro, P. Paolo Zurlo, P. Vittorino Ghirardi, P. Savino Mombelli e il Fr. Pergiorgio Salvatore. Della repubblica V.O.M. si sono interessati particolarmente il P. Vittorino Ghirardi e gli studenti Ezio Meloni e Vincenzo Salis.

Editrice ISME

1 - « *Fede e Civiltà* », con una tiratura mensile di 4.500 copie, ha leggermente aumentato i suoi abbonati ed ha pure aumentato il numero delle sue pagine raggiungendo una media mensile di 75 pagine. Sono notevolmente aumentati gli abbonati nei Seminari maggiori. Il prezzo di abbonamento è stato portato a lire 750.

2 - « *Missionari Saveriani* », ha una tiratura di oltre 140 mila copie, con 17 edizioni.

3 - « *Didattica Missionaria* », ha una tiratura di 4.000 copie. E' stato modificato il formato e il contenuto del periodico per adeguarlo sempre più alle finalità del C.E.M., di cui è l'organo. Il suo abbonamento, congiunto a quello di « *Squilla Missionaria* » è stato portato a lire 500.

4 - « *Volte d'Oltremare* », ha una tiratura mensile di 15.000 copie, ed ha avuto un aumento di qualche migliaio di abbonati. E' diffuso anche nei Seminari minori. L'abbonamento è di lire 500.

5 - « *Squilla Missionaria* », ha una tiratura mensile di 12 mila copie, ma è in aumento, giacchè è apprezzata dagli insegnanti e gradita dagli alunni delle elementari.

6 - « *Vita Saveriana* », nei quattro numeri dell'anno 1960 ha raggiunto le 340 pagine.

7 - « *Stato del Personale* », nell'edizione del 1960, conta 100 pagine.

Nelle sue dieci collane, l'editrice I.S.M.E. conta 75 Volumi. La maggior novità del 1961 è stata la pubblicazione della bio-

grafia del Santo Patrono dei Saveriani, l'opera « San Francesco Saverio » del P. James Brodrich, tradotta dall'inglese dal P. Osvaldo Fochesato s.x., con la collaborazione del Prof. Luciano Marzollo. E' un volume in ottavo, di pagine 505 con 32 tavole fuori testo, di cui due in quadricromia riproducenti due quadri della Raccolta saveriana della Casa Madre. Il volume è cartonato in Balacuir e con custodia. Tiratura, copie 3.000.

Nella collana « Esperienze missionarie », il volume del P. Aurelio Cannizzaro « Con i primitivi delle Mentawai » ha raggiunto la settima edizione con 35.000 copie; mentre l'opera del P. Pasquale De Martino: « Nel carcere di Mao », è uscita in terza edizione, (copie 10.000), notevolmente aumentata nelle pagine (175) e nel prezzo (lire 500).

Anche « La meravigliosa storia di Satoko » nella collana « Le grandi anime », è uscita in seconda edizione, sesto migliaio.

E' stata impostata poi e pubblicata una nuova collana, « Il Mango », di operette che narrano l'avventura dei paesi di missione, coniugata con i problemi dello spirito e destinata ai giovani dai 16 ai 20 anni. Sono usciti i primi quattro volumi. Tiratura 3.000 copie.

Editrice EMI

E' uscita la seconda edizione del volume:

- A. Seumois, « *L'anima dell'apostolato missionario* », pp. 220, L. 900.

E' stata curata la pubblicazione del volume:

- G. B. Tragella, « *Panorami missionari d'Asia* », pp. 282, L. 1.000.

**CRONISTORIA
DELLA CASA SAVERIANA DI DESIO
MILANO**

G e n n a i o

Giornate di freddo intenso che hanno causato diversi casi di influenza tra gli studenti. Intanto continua l'afflusso della popolazione al nostro presepio.

Dopo le vacanze natalizie le scuole riprendono regolarmente.

Riceviamo diverse visite: prima tra tutte quella del Superiore Generale che ci mette al corrente della situazione delle nostre missioni e dei problemi della congregazione. Arrivano tra noi Mons. De Martino reduce dall'Indonesia e P. Scremin partente per il Messico.

In occasione dell'Ottavario per l'unione delle Chiese hanno tenuto le conferenze, oltre ai nostri padri, il Rev.mo Don Maconi del seminario di Venegono, il Rev.mo P. Vanzin e Mons. Galbiati che ha pure celebrato la Messa in rito bizantino. Tutte le conferenze sono state seguite dagli studenti con interesse che si è manifestato pure nei loro ripetuti interventi.

Degno di menzione: la biblioteca si è arricchita della nuova *Enciclopedia Treccani*.

Terminiamo il mese di gennaio con la partenza di P. Fantini e di P. Orsi. I due confratelli hanno dato il loro saluto ai benefattori ed agli amici nelle frazioni dove hanno svolto il ministero e poi in basilica hanno ricevuto il crocefisso da Mons. Bandera. Alla funzione ha partecipato tutta la comunità, mentre la nostra corale accompagnava col canto. In casa l'accademia in loro onore ha concluso le manifestazioni.

F e b b r a i o

Giornate quasi primaverili, dopo tanto freddo.

Scambio di visite tra gli studenti comboniani di Venegono e i nostri liceisti. Approfittando di un pomeriggio di sole una decina di studenti comboniani sono venuti a vedere noi, la nostra casa e il nostro presepio. Molta cordialità nell'incontro, terminato con una bicchierata.

A breve distanza di tempo, approfittando di un pomeriggio di vacanza, alcuni nostri studenti, ricambiano la visita. Anche da loro accoglienza ottima.

I giorni 11 - 12 - 13 abbiamo avute le S. Quarant'ore. A turbare la serenità di queste giornate è venuto un aggravarsi delle condizioni di salute del P. Spirituale P. Morazzoni. Fortunatamente non è stato nulla di grave e il Padre si è poi ripreso bene.

Per Carnevale la nostra filodrammatica ci rallegra con una bella operetta: « Una scoperta meravigliosa ».

Anche da noi l'eclissi di sole è stata al centro di attenzione e commenti.

Marzo

Tutti i Padri si sono dedicati al ministero in Desio dove sono in corso le S. Missioni predicate dai PP. Cappuccini. I nostri aiutano nelle confessioni.

Intanto gli studenti, passato l'inverno, hanno salutato l'arrivo della stagione migliore con le ormai tradizionali *Olimpiadi*.

Uno studente teologo comboniano ci ha parlato durante la giornata missionaria mensile « Pro Africa ».

Anche Don Celestino Melzi ci ha tenuto una conferenza su un tema di attualità: « Giovanni XXIII e il Concilio Ecumenico Vaticano II ».

Aprile

Il fatto di maggior rilievo per la nostra comunità è stata la *Visita Canonica*. Attesa e preparata da tempo, si è conclusa in pochi giorni, per i mille impegni che occupano il P. Generale. Anche se breve la sua permanenza ha lasciato in tutti noi una viva soddisfazione.

Visita graditissima in questi giorni è stata quella dell'amatissimo P. Bonardi (quest'anno ottantenne, ma sempre in gamba) venuto da Roma per la sua annuale rassegna alla Fiera di Milano.

Abbiamo avuto tra noi anche i Padri Wang dal Giappone e Pataconi dall'Indonesia. P. Crotti e P. Pasini sono venuti per celebrare assieme al nostro Rettore il loro quindicesimo di Messa.

Gli studenti di terza hanno visitato la Fiera.

M a g g i o

Il mese della Madonna, ci trova occupati nella preparazione agli esami.

La nostra collina, nel suo scenario di verde e di azzurro, attira più di ogni altro mese le nostre attenzioni.

P. Pataconi ci parla della sua missione nella giornata missionaria mensile dedicata all'Indonesia.

La gita annuale ci ha portato alla tappa d'obbligo per quest'anno: Torino, Italia 61, Palazzo Carignano, Palazzo Reale, S. Sindone, ecc.

Facciamo una puntata anche su Nizza Monferrato dove ci accoglie la bontà e la cortesia di P. Fontana e dei suoi giovani di vocazione adulta, che rivedono volentieri tra noi alcuni che furono già loro compagni.

G i u g n o

Terminano le scuole.

Iniziano gli esami.

Preparatevi per la visita in famiglia.

Arriva da Parma P. Ulian che è destinato alla nostra casa come insegnante. Anche P. Pier Giorgio Bettati rimarrà a Desio alcuni mesi come aiuto nel ministero e nella propaganda fino a che inizierà gli studi a Roma nel prossimo autunno.

L u g l i o

Montagna a Battiglio!

Durante la visita in famiglia dei nostri liceisti, alcuni volenterosi preparano in montagna la casa per le vacanze. All'arrivo della comunità, tutto è pronto: camerone, cappella, refettorio, acqua corrente...

Si può così iniziare subito una vita regolare con orario.

Numerose le passeggiate e svariatissime le mete: Pizzo Bianco, Jazzi, S. Martino, Passo Tom, Rifugio Rosereccio, Lago di Antrona e Locasca dove sono accampati i nostri confratelli teologi.

A g o s t o

Scambio di visite tra i teologi di Locasca e i liceisti di Battiglio.

La nostra filodrammatica si esibisce con « Una meravigliosa scoperta ».

Dopo il primo mese di distensione inizia la seconda parte della montagna.

Sono arrivati da Desio i professori P. Festa e P. Rigodanza. Tutti i giorni ripetizione per i rimandati e due volte alla settimana per tutti. Il lunedì rimane libero per le escursioni.

Anche quest'anno in occasione delle feste e delle sagre nei vari paesi della valle i nostri giovani partecipano con la corale, la banda e il servizio liturgico per rendere più solenni le funzioni.

Bella davvero l'iniziativa degli studenti della classe 1941 che hanno deciso di innalzare una croce sulla cima Jazzi in onore di Cristo re.

Con l'aiuto del direttore della centrale la croce viene procurata (gratis!). A più riprese quelli del '41, ostacolati talvolta dal maltempo, portano i pezzi della croce sulla cima dove poi viene innalzata. E' il 30 agosto del 1961.

Settembre

Nel primo anniversario della morte del P. Italo Paulon (4 settembre) celebriamo un ufficio funebre nella chiesa parrocchiale di S. Carlo. Vi partecipano alcuni parroci dei paesi vicini e numeroso popolo.

Al 5 si torna a Desio.

P. Rettore è a Parma per il Capitolo. La rinnovazione dei voti è fatta nelle mani del Padre Spirituale. Tutti gli studenti, sotto la direzione di P. Doneda Economo, si prestano con generosità ed entusiasmo nei lavori per la nuova cappella. La sala del presepio viene trasformata. Si lavora sodo: i muri vengono scrostati ed intonacati, nuovo pavimento in marmo, altare pure in marmo sormontato da un grande Crocefisso del 600, nuovi serramenti...

P. Festa pensa alle luci. Per l'inizio del nuovo anno la cappella è pronta.

Ottobre

Iniziamo il nuovo anno scolastico con gli Esercizi Spirituali predicati da P. Patacconi. Alla fine degli Esercizi il Rev.mo P. Generale benedice ed inaugura la nuova cappella ultimata a tempo di record: 40 giorni!

3 ottobre: festa di S. Teresa. Gli studenti che hanno fatto la terza partono per Parma e arrivano i neoprofessi; sono 37.

Al 5 iniziano le scuole. Arriva da Parma anche P. Ghirardi fisso a Desio per ministero e propaganda.

Riceviamo con molto piacere la visita di Mons. Battaglierin che ci parla della sua missione in Bengala.

Quest'anno la festa di Cristo re coincide con il compleanno di P. Martini nostro Rettore. *Magna festa* in Chiesa e fuori. A sera un potente dramma in tre atti « *Il Cardinale Primate* » raccoglie approvazioni lusinghiere anche dagli spettatori più esigenti.

Novembre

Il ritiro in preparazione della festa del Ven. Fondatore ci è dettato dalla mente e dal cuore del Rev.mo P. Vanzin. Magnifica anche la sua conferenza nella quale all'indomani ci illustra alcuni aspetti della vita di Mons. Conforti. Alla sera all'accademia la rievocazione del Ven. Fondatore ci è stata presentata dagli studenti di prima liceo.

Il 26 novembre abbiamo celebrato la giornata del ringraziamento. P. Gardini è venuto da Parma per esporci in una conferenza il lavoro svolto quest'anno nei seminari e i frutti raccolti.

In una serata familiare abbiamo avuto in casa gli attori e i collaboratori de *il Grande alveare* che rivedono con i loro parenti ed amici il film a loro tanto caro.

Dicembre

Per S. Francesco Saverio la Messa della Comunità è celebrata da S.E. Mons. Schiavini, Vicario Generale della Archidiocesi di Milano.

Pontificale e discorso di Mons. Bandera Prevosto di Desio. All'agape partecipano diversi parroci dei paesi vicini e il clero di Desio al completo. Per gli Amici e i Benefattori invece c'è la replica del *Cardinale Primate* nella quale i nostri attori si sono fatti onore ancora più che nella prima edizione. Viva soddisfazione in tutti gli spettatori.

Giornata splendida di sole quella dell'Immacolata. Gli studenti di seconda organizzano una *gimcana* nei viali del parco, quelli di terza preparano una accademia in onore alla Madon-

na in cui alta poesia e profonda spiritualità si intrecciano, e quelli di prima aiutano i maggiori nella preparazione di quanto occorre per l'una e per l'altra manifestazione.

Per Natale i Padri svolgono il loro ministero in Diocesi ed in Svizzera.

Vengono in loro aiuto anche alcuni Padri da Parma e da Roma.

Per gli studenti giornata di intimo raccoglimento: breve trattenimento in teatro, suggestiva *veglia natalizia* nel parco ammantato di neve col suono di pastorali dai vari punti del parco dove sono dislocati i suonatori attorno a falò, canto di mattutino in cappella e messa di Mezzanotte celebrata dal Rev.mo Padre Generale che ci parla al Vangelo.

Gesù Bambino ci ha portato come dono natalizio la *Visita canonica*.

Abbiamo tra noi il Superiore Generale che stavolta non ha fretta e che ci riceve tutti, Padri e Studenti, con molta paternità e comprensione.

Terminiamo l'anno con grande riconoscenza verso il Signore che ci ha donato tante grazie spirituali e materiali, rinnovando il proposito di donarci a lui con generosità nella fedele osservanza dei nostri impegni religiosi.

Al trentun dicembre siamo:

Padri	n. 13
Studenti	n. 85
Fratelli	n. 2

I Neo professi arrivati a Desio quest'anno sono n. 37.

Hanno lasciato l'Istituto n. 8 professi (7 studenti e un fratello).

Simonini GianPiero; Giachino Giuseppe; Marini Silvano; Scuppa Raffaele; Mangione Francesco; Garzitto Roberto; Fasoli Luigi; Mori Enrico.

**CRONISTORIA
DELLA CASA SAVERIANA DI CREMONA**

Personale:

Zotti P. Giovanni, rettore, insegnante di religione in tutte 4 le classi (8 ore). Ministero.

Bertazza P. Francesco, vicerettore, segretario degli studi, insegnante di italiano in 2.a. latino in 2.a e 3.a, geografia in 2.a e 4.a (20 ore). Consigliere.

Scaglia P. Angelo, direttore spirituale.

Sguazzi P. Mario, Economo, consigliere, ministero.

Mencarelli P. Nando, ministero, incaricato delle vocazioni, insegnante di Disegno in 1.a, 2.a e 3.a (6 ore).

Rossini P. Giuseppe, viceecono, ministero, insegnante di Italiano, latino e Geografia in 1.a.

Calarco P. Domenico, ministero, insegnante di Italiano, latino e Greco in 4.a (14 ore).

Giacomini Agostino, prefetto, insegnante di storia in 1.a e 2.a e musica nelle quattro classi (9 ore).

Zulian Silvano, viceprefetto, insegnante di matematica in 1.a e geografia in 3.a (5 ore).

Menoncin Fr. Angelo, portinaio, sorvegliante cucina e guardarobiere, insegnante di inglese in 2.a (3 ore).

Apostolini: di 1.a n. 26; di 2.a n. 15; 3.a n. 21; di 4.a n. 14.
Tot. 75.

Personale esterno insegnante:

Dott. Cominetti don Vittorio: insegnante di italiano in 3.a (5 ore).

Pedretti don Carlo: insegnante di storia in 3.a e 4.a ginnasiale (4 ore).

Cauzzi Prof. Luigi: insegnante di Matematica in 3.a e 4.a (8 ore).

De Bellis Prof. Mario: insegnante di Ginnastica nelle 4 classi (3 ore).

Berzi Lazzarini Prof.ssa Tina: insegnante di Inglese in 3.a e 4.a (7 ore).

Personale esterno addetto ai lavori:

Boggiani Marino: cuoco.

Boggiani Rosa: aiuto cucina.

Lucini Angelo: manutenzione Casa e servizi vari.

Un ortolano.

Ottobre 1960.

2 - Bandiere e festoni decorano la Casa per l'arrivo dei nuovi Apostolini. A sera benedizione Eucaristica con brevi parole del P. Rettore. Con l'arrivo dei nuovi apostolini e di altri provenienti dalla Scuola Apostolica di Bergamo e Brescia, si raggiunge il numero complessivo di 75.

4 - La nuova veranda è trasformata in Cappella provvisoria. Per l'occasione viene tra noi Mons. Tadini, direttore delle opere missionarie di Cremona.

5 - Inizio delle Scuole. Arriva, destinato alla nostra Casa P. Domenico Calarco proveniente dal Noviziato, dove ha emesso i Voti. Insegnerà Italiano latino e greco nel Ginnasio.

16 - Gli Apostolini di 2.a, 3.a e 4.a si recano a Parma per assistere alle ordinazioni sacerdotali.

19 - Compleanno e festa per P. Rettore. A sera accademia in suo onore.

24 - A P. Sguazzi, come ricompensa del lavoro di ministero, viene donata dal Vicario di Rivarolo Mantovano una macchina cinematografica « Ducati ».

Novembre 1960.

5 - Ricorrenza del 29° anniversario della morte del ven. Fondatore. Alle 10,30 Santa Messa da Requiem in terzo. Gli Apostolini hanno preparato un catafalco originale.

6 - Votazioni amministrative a Cremona. I Padri si recano al seggio n. 37 presso la Chiesa di S. Lorenzo.

7 - Il P. Rettore fa visita al Vescovo e fa dono dell'opera « Il pensiero cristiano nell'arte » di P. Toscano. Il dono è fatto dal P. Generale al Seminario tramite il Vescovo.

8-10 - Per la morte del papà di P. Lino Frosi, il P. Rettore si reca a S. Bassano per presentare alla famiglia le condoglianze. Ai funerali partecipano P. Scaglia e P. Sguazzi, insieme agli altri Confratelli venuti dalle altre Case.

17 - Il P. Rettore è invitato a predicare il ritiro al Clero della Vicaria di Cingia de' Botti per tutto l'anno.

18 - Si eseguisce la prova di carico della terrazza testè ultimata.

28 - Consiglio di famiglia con tutti i Padri.

Dicembre 1960.

Dopo giorni di intensa preparazione si celebra con solennità la festa di S. Francesco Saverio. Alle 7,30 Messa di S. Ecc. il Vescovo, che rivolge la sua parola ai Padri e agli Apostolini. Alle 10,30 Messa solenne celebrata da Mons. Tadini, sono presenti Amici intimi. Alle ore 18 dramma sacro sceneggiato eseguito dagli Apostolini sotto la direzione del P. Vicerettore.

8 - P. Rettore partecipa a Castelleone alla celebrazione della Prima Messa di P. Franco Fiori proveniente dal Seminario di Cremona.

11 - P. Rettore è invitato in Duomo a tenere il discorso commemorativo per il centenario delle missioni canossiane. Gli apostolini durante la messa eseguono canti missionari.

18 - Nel pomeriggio si tiene il primo raduno degli Amici saveriani: gli Apostolini ripetono il dramma sacro sulla vita di San Francesco Saverio. Si conclude il tutto con il rinfresco.

19-23 - Gli Apostolini fanno i Santi Esercizi Spirituali predicati da P. Prospero Incerti.

25 - Natale. I Padri sono tutti fuori per ministero come in altre feste dell'anno. In casa gli Apostolini con a capo il Padre Vicerettore, hanno preparato un Presepio originale aperto al pubblico.

27 - Per tradizione oggi si fa il Natale dei Padri riuniti per il simposio fraterno.

Gennaio 1961.

6 - Gli Apostolini per la prima volta in numero di 35 vanno a cantare a San Daniele in occasione della Giornata missionaria.

12 - Da Piacenza arriva anche qui da noi P. Wang Luigi, nostro confratello cinese ed è accolto con entusiasmo dagli Apostolini e Padri. Rimane tra di noi per una settimana.

18 - Alla conclusione della serata di festa per il compleanno del P. Franco Bertazza, Vicerettore, veniamo a sapere che le pratiche riguardanti la costruzione della nuova ala dal Genio civile di Cremona sono passate a Milano.

Febbraio 1961.

5 - Sotto la direzione dei Prefetti, gli Apostolini svolgono una adunanza solenne dell'Apostolato della Preghiera.

10 - Arriva la notizia tanto sospirata della approvazione del progetto.

11 - Festa straordinaria in onore del Papa preparata con intenso fervore spirituale. Per l'occasione viene inviata a Sua Santità una pergamena contenente i frutti spirituali. In giornata accademia con canti pilifonici.

15 - Assistiamo tutti all'avvenimento del secolo: eclissi totale del sole visibile in Italia; e quantunque qui da noi non fosse completa ha suscitato tanto interesse.

Marzo 1961.

P. Nando Mencarelli, reclutatore, svolge il suo ministero nella scuola.

Aprile 1961.

Si tengono in casa le S. Quarantore, fatte con impegno e solennità: Si concludono alla sera con una processione. Dopo cena il gruppo filodrammatico esegue per la prima volta la commedia « Pinocchio ».

16 - Nel pomeriggio accogliamo i familiari degli Apostolini per festeggiarli. La partecipazione è quasi totale. Si ripete in loro onore l'operetta « Pinocchio » e dopo la benedizione solenne si conclude con la foto ricordo e il rinfresco.

25-26) Il P. Pataconi reduce dall'Indonesia si ferma in casa nostra e viene interrogato con interesse dagli Apostolini sulla sua vita missionaria.

27 - I Padri, come ogni mese, dopo aver risolto il caso di morale entrano in ritiro.

28 - E' stato invitato Mons. Bassi a celebrare la Santa Messa in ricorrenza del suo 26° anno di episcopato.

Maggio 1961.

1 - I Padri sono tutti fuori per ministero. P. Mencarelli è stato invitato nel Pre-seminario di Caravaggio a parlare delle Missioni proiettando documentari.

3 - Si dà inizio alla nuova Ala Ovest, costruzione affidata alla ditta Cappelletti. Primo lavoro: palificazione in cemento fatta, però, da altra ditta.

10 - Passeggiata annuale degli Apostolini e dei Padri. Tragitto: Brescia (Santa Messa all'Istituto e visita alla città) - Lovere (pranzo) - Bergamo (merenda attorno alle mura) - Alzano Lombardo. Desio ci accoglie con la banda, si cena, processione alla collina. Si è a Cremona alle ore 24.

13 - Come tutti gli anni si celebra con solennità la festa della Madonna di Fatima, a cui la Casa è consacrata.

18 - P. Mencarelli viene operato al naso in casa di cura « La Pace ».

31 - Dopo preparativi accurati si chiude il mese di Maggio. La Casa è tutta illuminata con lampioncini e trasparenti. Nel cortile trasparenti rappresentanti misteri del Roserio segnano il tragitto della processione notturna. Parla Don Vittorio Cominetti.

Giugno 1961.

3 - P. Rossini, tenendo la giornata missionaria a Cortemaggiore, vi allestisce una mostra di oggetti orientali: iniziativa che si è resa utile anche in altri paesi.

11 - Si trovano riuniti in casa nostra i bambini che hanno espresso il desiderio di farsi missionari, accompagnati dai loro genitori. Il Padre Rettore rivolge parole di incitamento. Accademia in loro onore.

13 - Nei lavori in corso vi è un breve ritardo, presentandosi il dubbio sulla solidità di qualche palafitta in cemento.

15 - Iniziano gli esami interni e esterni.

24 - La comunità festeggia l'onomatico di P. Rettore.

27-30 - Gli Apostolini si recano in vacanza.

Luglio 1961.

1 - I prefetti Giacomini Agostino e Zulian Silvano lasciano definitivamente questa casa, dove hanno lavorato con grande sacrificio e lode. Vanno a Capriglio.

5 - I Padri Bertazza Franco, Giuseppe Rossini e Nando Mencarelli si recano a Monteverlo (Trento) per prepararsi agli esami quinquennali.

10 - Da Parma arrivano i nuovi Prefetti Slaviero Leonardo, Carlo Uccelli, Ernesto Luvie.

21 - Il Vicerettore e due Prefetti si recano a Gallivaggio, luogo della nostra villeggiatura per preparare il posto agli Apostolini che fra giorni si recheranno lassù.

22 - Arriva il P. Mario Curione, destinato a questa casa per l'insegnamento e il ministero.

23-25 - Ritorno dalle vacanze degli Apostolini e partenza per la montagna accompagnati dai rispettivi Superiori. I Padri dei quinquennali partecipano al corso degli esercizi in San Filippo (Brescia).

N.B. - Durante questo mese sono stati distribuiti in quasi tutte le parrocchie i sacchetti « Pane per i Missionari ».

Agosto 1961.

A Gallivaggio P. Scaglia con l'aiuto di P. Rossini e Apostolini apre la mostra di arte orientale.

13 - Il Rettore si reca a Calcio (Bergamo) per la giornata missionaria. Il giorno dopo a Parma per gli esercizi spirituali.

27 - I rimandati di terza si portano a Cremona per gli esami di riparazione.

28 - Fa visita alla nostra colonia, Mons. Tadini, Direttore delle opere missionarie di Cremona, accompagnato da P. Rossini.

Settembre 1961.

9 - Rinnova la Professione religiosa Ernesto Luvie.

11 - Ritornano in montagna gli Apostolini di terza che hanno superato gli esami. Tutti promossi (17) meno uno.

12 - Nel Santuario di Gallivaggio rinnovazione dei voti religiosi dei Prefetti Slaviero Leonardo e Uccelli Carlo.

16 - Si parte alle 5,30 per la passeggiata in Svizzera. Passo di entrata Villa di Chiavenna, passo di uscita lo Spluga. Alle ore 21 si è a casa dopo un giro complessivo di 250 Km.

24 - In precedenza alla festa degli ammalati gli Apostolini si prestano ad asfaltare e livellare il piazzale antecedente al Santuario di cui sono ospiti. Nel giorno della festa il Padre Rettore tiene il Rosario meditato agli ammalati.

26 - Ritorno definitivo dalla montagna.

27 - Iniziano gli esami di riparazione per gli interni. Da Alzano arrivano alcuni Apostolini, accompagnati dal loro Rettore: 6 di terza e 3 di quarta Ginnasio.

29 - Seduta straordinaria degli insegnanti.

CRONISTORIA
DELLA CASA SAVERIANA DI BRESCIA

Munari P. Tiberio, Rettore, Economo, Insegnante di latino (6 ore).

Sacchetti P. Sandro, Vicerettore, Segretario degli Studi, Consigliere, Propagandista vocazioni, Insegnante di italiano (5 ore).

Zurlo P. Marcello, Direttore Spirituale, Insegnante di religione (6 ore).

Galli P. Giuseppe, Confessore, Liturgista della Pia Società.

Lini P. Lorenzo, Ministero, Aiutante Propagandista vocazioni.

Berton P. Stefano, Vice-Economo, Consigliere.

Pirola P. Stanislao, Consigliere, Insegnante di italiano, latino, musica e canto (16 ore).

Benetti Antonio, Prefetto, Insegnante di italiano (6 ore).

Madaudo Paolo, Prefetto, Insegnante di geografia (3 ore).

Zucchinelli Luigi, Prefetto, Insegnante di storia (6 ore).

Capra Fr. Giovanni, muratore, falegname, pittore.

Consigli Ivo, Incaricato Opera Divina Provvidenza e Opera Ricupero.

Re Fr. Giacomo, Ortolano.

Apostolini di 2.a n. 17; di 1.a n. 34; di Preparatoria n. 23 -
Totale n. 74.

Insegnanti Esterni:

Bonera Don Pierino, Insegnante di latino (7 ore).

Comelli Ins. Clara, Insegnante di matematica (9 ore).

Bellometti Prof.ssa Giuseppina, Insegnante di inglese (3 ore).

Guerra Prof. Gian Carlo, Insegnante di disegno (2 ore).

Albertelli Ins. Bianca, Preparatoria.

In cucina prestano servizio 4 donne; una per il guardaroba.

Un giovane incaricato per la portineria.

Gli esercizi spirituali degli Apostolini, iniziati la sera del 7 gennaio, segnano il primo fatto degno di cronaca del 1960. Solo il cattivo funzionamento del nuovo impianto di riscaldamento riesce a smorzare il clima reso infuocato dal predicatore, P. Beduschi.

Come in tutti i primi giovedì del mese, le Socie del « Gruppo S. Francesco Saverio » si radunano, alle 9, nella Chiesa di S. Luca per ascoltare una S. Messa con brevi pensieri di meditazione, dettati dall'Assistente del Gruppo, P. Munari.

Cresce di una unità la nostra famiglia, il 29 gennaio, con l'arrivo di P. Lini, proveniente da Alzano Lombardo, in qualità di aiutante per le vocazioni e per ministero.

Il 10 febbraio il P. Spirituale parte per Roma per un corso di esercizi al Mondo Migliore.

Con la Visita Canonica del Rev.mo P. Generale, si inizia il mese di marzo. Degna di nota per pregio di rarità, è la visita del Viceprefetto degli Studi il 3 marzo.

Apri i battenti a Mantova, il giorno 14, la « Mostra d'Arte Orientale », una delle attività che portano maggior ossigeno ai polmoni della nostra economia.

E' un gradito incontro di tutti i giorni la visita di Sacerdoti che per curiosità o richiesta di ministero, ritornano a S. Cristo per richiamare i ricordi del Seminario dei « tre effe » (fame - fumo - freddo). Motivo particolare ha il raduno di un gruppo di Sacerdoti dell'alta Valle Camonica, convenuti a S. Cristo, il giorno 24, per stringersi attorno a S.E. Mons. Tredici e festeggiare il Suo 80° compleanno.

Chiude il mese un altro appuntamento a S. Cristo, una ventina di Aspiranti di Cossirano ai quali P. Lini predica un breve ritiro mensile.

Ospiti qualificati sono fra noi, il 15 maggio, un gruppo di Insegnanti ai quali P. Savino Mombelli tiene una conferenza sul C.E.M.

Si svolge a Como, in Palazzo Broletto, dal 15 al 22, la seconda « Mostra d'Arte Orientale ».

Convengono all'Istituto, per la tradizionale loro festa, le mamme degli Apostolini, domenica 29.

Dopo un anno di permanenza, il 6 giugno ci lascia il prefetto Luigi Zucchinelli, destinato agli U.S.A.

Finite le scuole, il giorno 8, gli Apostolini iniziano gli esami finali due giorni dopo. Più fortunati i piccoli di Preparatoria per l'anticipata fine degli esami statali di quinta elementare si recano a Caravaggio il giorno 14 con P. Rettore per la tradizionale gita-pellegrinaggio ed il giorno dopo ritornano in famiglia per le vacanze estive.

Anche gli Apostolini rimasti all'Istituto, chiudono l'anno con la gita a Madonna di Campiglio-Tonale, il giorno 21, per iniziare le vacanze il giorno successivo.

Numerose vocazioni si preparano intanto per il nuovo anno a Irma di Bovegno, sotto la direzione di P. Sacchetti. Di 36, 27 entreranno in ottobre all'Istituto.

Il 30 giugno S. Cristo è nuovamente meta di una classe di Sacerdoti che salutano tre loro compagni, Don Ferrari, Don Rinaldini e Don Carrera, ceduti dalla Diocesi di Brescia alla Diocesi di Arassuaì (Brasile).

Nuovi e giovani rinforzi arrivano da Parma: P. Peccati, destinato all'Indonesia, si fermerà a Brescia fino ai primi di dicembre e P. Toninelli, destinato all'economia.

Il 1° di luglio P. Berton succede a P. Munari, primo Rettore della Casa di Brescia. P. Munari partirà da Roma per il Congo in aereo, il 16 agosto.

Unico degno rappresentante dei « quinquennalisti » di Brescia è P. Pirola, che sale a Montecastello il giorno 13.

Vagliati per il nuovo anno, ritornano dalla montagna, il giorno 15, i nuovi Apostolini, che cedono il paese (colonia - chiesa - canonica - scuole comunali ed una abitazione privata) agli « anziani », di ritorno dalle vacanze. Scenderanno da Irma il 30 settembre.

Una breve visita del P. Generale, il 14 agosto, ci lascia la dolorosa notizia della morte di P. Rota. I PP. Berton, Lini e Peccati si recano ad Almenno il giorno 19 per una Solenne S. Messa di suffragio celebrata da S.E. Mons. Battaglierin.

Ferie lavorative quelle di P. Toninelli che apre ad Edolo, il giorno 23, una « Mostra d'Arte Orientale » e tristi ferie quelle di P. Lini, ricoverato d'urgenza all'Ospedale, la sera del giorno 28 per il riacutizzarsi di una operazione all'ulcera.

« Settembre, è tempo di emigrare », dice il poeta e Fr. Re lascia Brescia il giorno 16, diretto a Piacenza, ove perfezionerà la sua vocazione di meccanico.

Dal 17 si stabilisce fra noi S.E. Mons. Bassi per un periodo di riposo, che si protrarrà fino al 30 dicembre.

Arrivano i nuovi prefetti, Maggioni e Caissutti, il giorno 25, e ad essi si aggiungerà più tardi Pennati. Danno il cambio a Benetti e Madaudo che riprendono gli studi a Parma, dopo una scorazzata sulle Dolomiti con P. Pirola, il giorno 26.

Tristi giorni di ansietà gli ultimi di settembre per le vittime e i danni causati dalle alluvioni in Valle Camonica.

Nove Apostolini, i primi frutti della raccolta del 1958, partono il 2 ottobre per la Scuola Apostolica di Cremona, ove frequenteranno la 3.a media. Il giorno successivo 45 nuovi arrivi portano a 96 il totale degli Apostolini. Il giorno 5 iniziano le scuole.

Solenne festa di famiglia il 13 novembre per il 25° di professione religiosa di fr. Capra. Al festeggiato il Rev.mo P. Generale dedica la progettata ricostruzione del terzo Chiostro. Singolare decoro della festa è la partecipazione di fr. Giacomelli.

Eccezionale la Settimana Liturgica, dal 21 al 27, orchestrata dal P. Spirituale: conferenze, proiezioni e cerimonie per dare agli Apostolini il significato della S. Messa.

Natale 1960. Assenti i Padri per impegno di ministero, la S. Messa di mezza notte è celebrata da S.E. Mons. Bassi e quella della Comunità al mattino da P. Allevi, venuto da Parma.

Partono per le vacanze i nuovi Apostolini, il giorno di S. Stefano. Gli « anziani » che rimangono all'Istituto, vincono la nostalgia preparando le slitte per una escursione a Madonna di Campiglio, il giorno 30.

Lo stesso giorno ci fa visita il Rev.mo P. Sostituto con P. Wang.

Per il riordinamento dell'Istituto, durante l'anno 1960, sono stati eseguiti i seguenti lavori:

— pavimentazione in porfido del cortile di « S. Girolamo » (adiacente alla Chiesa) e ritocco dei motivi ornamentali della loggetta del primo piano ad opera di Gino Sampietri, coadiuvato da fr. Capra e Cesare Martini.

— Costruzione delle nuove scale di raccordo fra i dormitori del I e II piano, nel lato nord - costruzione dei servizi igienici al centro dei due dormitori al II piano del lato nord.

— Pavimentazione della Sala teatro e T.V. - costruzione del palco permanente e arredamento di cento sedie.

— Sistemazione del locale per sartoria e guardaroba, riforniti di nuovi scaffali e sistemazione dell'ambiente lavanderia con impianto completo di macchine automatiche « Miele », al primo piano del « Chiostro della Regola ».

— Nuova pavimentazione e soffitto, con costruzione di cinque stanze per fratelli e ospiti al primo piano, lato ovest, del « Chiostro della Regola ».

— Apertura di nuove finestre nel lato nord del dormitorio « Mons. Conforti ».

CRONISTORIA DELLA CASA DI NAPOLI

Gennaio

Il Rev.mo P. Peluso s. j. ci tiene un corso di SS. Esercizi da tutti molto lodati ai quali partecipa pure il P. Emaldi. Finiti i SS. Esercizi gli ammalati cominciano ad arrivare con un ritmo sempre crescente. Uno di questi, da noi guarito già da tanti anni, mantiene la tradizione di portarci i doni per la Befana, i quali vengono distribuiti e graditi in santa letizia.

Il P. Sella viene a Posillipo per alcuni giorni ad attendere la nave che lo porterà in Pakistan, e ringrazia tutti per la fraterna accoglienza ricevuta. Tutte le partenze per le Missioni ci riempiono di fervore e di amore per le anime.

P. Gallo si reca in famiglia per un poco di vacanza.

Viene la Rev.ma Madre Bottego la quale si ferma con noi per una decina di giorni, ed accompagna a casa la Lavinia per ragioni di salute; la segue pure Renata.

La visita canonica, effettuata dal Rev.mo P. Generale, si svolge in un ambiente saturo di carità. In questa circostanza arriva a Posillipo anche la Comunità di Salerno. Il Rev.mo P. Generale parla ai Padri, tiene la meditazione alle Sorelle, si interessa di tutto con paterna sollecitudine e con visibile gioia per il bene che il Signore opera in questa Casa; ci benedice, quindi parte per Salerno.

Le Sorelle Gianna Vitella e Amabile Didonè vengono sostituite da Rachele, Delfina e Luisa. Nel cambio di sorelle la buona Madre Bottego tiene presente con materna premura, i bisogni vari della Casa dove le Sorelle prestano la loro opera.

Acquistiamo un nuovo apparecchio per la Marconi terapia.

Arrivano i Fratelli Tonetto e Pais: il primo si ferma in cura, l'altro parte per il Pakistan.

Febbraio

La nostra dispensa viene fornita di tre armadi per i generi alimentari.

Visita di P. Paulon e P. Galvan, i quali partono con P. Emaldi per Salerno, lieti della festosa accoglienza ricevuta.

Un ammalato offre alla Cappella di S. Michele un calice ed una pisside di argento.

Il Rev.mo P. Peluso s. j. ci tiene il S. Ritiro Spirituale, così farà ad ogni mese; è una vera grazia del Buon Dio.

Visita graditissima di P. Di Napoli, di ritorno dal Giappone; sono da noi anche i Padri Barbini ed Emaldi.

Padre Turci si reca all'Eremo di Camaldoli, presso Napoli, per prepararsi al 33° Anniversario di Sacerdozio. Il Rev.mo Padre Priore dei Camaldolesi gli dona un Calice antico di argento, cesellato a mano, stile cinquecento (in cambio di uno più semplice). Sulla base sono cesellate 6 testoline di Angeli, ed altre tre nella parte superiore, forse a raffigurare i nove cori Angelici. Una vera opera d'arte, usata fino dai primi Santi fondatori dell'Eremo.

Marzo

Vengono da Parma le Sorelle Berton e Natalina, mentre la Delfina ritorna a S. Lazzaro.

E' di passaggio il Rev.mo P. Garbero. Viene ricoverato di urgenza nella nostra Casa il P. Di Napoli affetto da broncopolmonite. Con le cure adeguate in 15 giorni si ristabilisce. Giungono dagli Stati Uniti il P. Begheldo e P. Cavallo, i quali ci danno notizie dei Padri e delle Sorelle di laggiù.

Lo studente Vincenzo Tonetto ritorna a Parma ristabilito.

Quattro Sorelle, in viaggio per gli Stati Uniti, giungono a Napoli con la nave Cristoforo Colombo; sostano da noi a pranzo, e ripartono subito.

Maria Teresa Cesaroni si reca in famiglia dal papà ammalato.

Il 25 marzo, presenti gli ammalati, le Sorelle rinnovano in Cappella i S. Voti.

Aprile

Viene a Posillipo una benefattrice delle due famiglie Savariane, accompagnata da una nipote, una certa « Zia Emilia ». Accolta da tutti con riconoscenza, viene accompagnata alle mete più interessanti: Pompei, Capri, Vesuvio, Sorrento, Solfatara di Pozzuoli, ecc.

Le funzioni della Settimana Santa, alla quale partecipano i nostri ammalati, si presentano particolarmente suggestive,

ed abbiamo la gioia grande di vedere tutti accostarsi alla Mensa Eucaristica. La Divina Provvidenza, durante le feste pasquali, si è dimostrata molto generosa, e noi ringraziamo il Signore di tutto cuore.

I Padri Emaldi e Di Napoli ritornano a Posillipo.

Dopo le feste, il numero degli ammalati va aumentando.

Viene ricoverato il P. Spinabelli, per curarsi di deperimento organico e nevrosi cardiaca.

M a g g i o

La casa viene dotata di tre armadietti di formica bianca, uso ripostiglio, molto utili per l'ordine e la pulizia dei vari piani.

I due films « Fiamme » e « Campane di Nagasaki » sono proiettati per i malati, ai quali hanno fatto molta impressione.

La Rev.ma Madre Bottego, proveniente da Parma, si ferma con noi per 2 giorni; vengono anche le Sorelle Lupieri ed Adalgisa.

Ritorna Fratel Noris per un periodo di cura.

P. Morazzoni Eugenio, con i Padri di Salerno, viene a visitarci. Viene pure il Padre Bertoli proveniente dalle Missioni.

Padre Spinabelli, completamente ristabilito, lascia la nostra casa ringraziando delle cure e delle attenzioni prodigategli.

G i u g n o

Abbiamo in casa il Rev.do Padre Santi, Provinciale dei Gesuiti, indirizzato a noi da una dottoressa di Milano; dopo un breve periodo di degenza, lascia la casa dimostrando tanta riconoscenza per la guarigione ottenuta.

Sono di passaggio il Rev.mo Padre Garbero, P. Di Napoli, P. Carminati e P. Spinabelli. Fratel Noris ritorna a Parma.

Giungono le nuove Sorelle: Maria Ubbiali e Floriani a dare il cambio a Rita Curzi, Rosu, Greca, Queirolo e Campagnoli.

Padre Turci è chiamato a Parma per il processo del Ven. Fondatore, e ritorna dopo qualche giorno.

Il Rettore dei Padri Gesuiti di Posillipo predica alle Sorelle tre giorni di Ritiro, in preparazione alla festa della Visitazione.

Luglio

Alla festa del 2 luglio si cerca di dare la maggiore solennità possibile, sia per le nostre Sorelle, sia per i nostri ammalati i quali seguono con interesse le belle cerimonie e ne restano edificati e commossi.

Abbiamo la gradita visita del famoso sinologo P. Prof. D'Elia, il quale parla di benevolenza per l'opera nostra.

Ritorna la Sorella Rita Curzi, la quale si era recata a Parma per emettere la Professione perpetua. Viene accolta festosamente.

Sono di passaggio gli studenti Tommasino Serra e Cavaliere, seguiti dal Rev.mo P. Sinibaldi, P. Di Napoli, P. Emaldi, P. Gonzo, P. Carlesso, P. Carretta, P. Mollaretti e P. Dalla Barba; quest'ultimo torna dal Giappone.

Il P. Gallo si reca in famiglia due volte ad assistere la mamma ammalata.

Padre Turci si reca a Brescia con i Confratelli per i SS. Esercizi, e ritorna appena sono terminati.

Agosto

Dalla Mostra d'Oltre Mare ci viene spedito un nuovo servizio di sedie per giardino, fatte di metallo plastificato.

In questo mese la venuta dei malati aumenta.

Ritornano dalle proprie famiglie le Sorelle Oricchio e Febo; arrivano pure da Parma le Sorelle Elvira, Rota, Campagnolo assieme alla fedele donna di servizio della Pro.ssa Bottego, la Marcellina, la quale si ferma con noi per alcuni giorni, ospite graditissima.

Ritorna a Parma la Sorella Lupieri.

Settembre

Il bel clima di Posillipo e le scarse piogge, rendono preziosa l'acqua potabile, la quale non può essere usata per innaffiare l'orto; qualche volta viene pure a mancare, ed in estate, la pressione non è sempre sufficiente a spingerla agli ultimi piani della casa. Per queste ragioni, abbiamo iniziato la perforazione di un pozzo, unico in questa zona, vicino alla Cappellina di S. Michele. Il 10 settembre, arrivati alla profondità di 130 m., gli operai ci danno la lieta notizia di avere trovata

l'acqua, abbondante; accogliamo con grande letizia questo annuncio, e battezziamo il pozzo col nome di « Sorgente S. Michele ».

La Sorella Cesaroni si reca a Poggio in vacanza. Le Sorelle Fantini e Mancini, che in passato lavoravano nella nostra casa, già destinate al Congo, accompagnano due Religiose belghe ad ammirare le bellezze di Napoli, e sostano per alcuni giorni a Posillipo, molto entusiaste di tutto; alla loro partenza, non cessano di ringraziare, per la festosa accoglienza avuta.

Due Padri americani vengono a celebrare ogni giorno nella Cappellina di S. Michele.

In questo periodo i degenti sono molti.

Il fatto centrale di questo mese, è la nomina della nuova Superiora nella persona di Rita Maria Curzi, professa perpetua, una delle sorelle più anziane, molto benemerita della Casa di Cura. Essendo da tutti ben voluta, tutti ne gioiscono. La nomina viene fatta con una certa solennità, in Cappella, davanti ai malati, con l'intervento della Maestra delle Novizie Ins. M. Pia Arienti, venuta da Parma. Tutto serve all'edificazione dei nostri ammalati i quali, alle parole di circostanza pronunciate dal Cappellano della Casa, restano commossi ed apprezzano maggiormente l'opera nostra.

La Sorella Noemi si reca a Parma, per un mese, a terminare il corso di infermiera, ed arriva l'Elvira Vigorito.

Abbiamo ospiti per alcuni giorni il Prof. Dino Sudiro e Don Romeo.

O t t o b r e

Il numero dei degenti è ancora in aumento. Arrivano da Parma la nuova Vice Superiora, Clelia Rosato, e la nuova Amministratrice, Ins. Gonzo Mariapia. Il Rev.mo P. Bonardi viene ad incontrare Mons. De Martino proveniente dall'Indonesia. P. Gallo si reca a Roma per i SS. Esercizi Spirituali.

N o v e m b r e

A causa delle elezioni politiche, si verifica un movimento di va e vieni delle Sorelle, con vari cambiamenti. Resteranno a Parma la Berton, la Butturini, la Floriani e la Passani; vengono due nuove: la Lucia e Maria R.

I Santi Esercizi Spirituali alle Sorelle, vengono predicati da P. Frattin nella Cappellina di S. Michele. Tutti preghiamo per la buona riuscita.

Viene a visitarci P. Gonzo. Arrivano altri due confratelli per un periodo di cura: il P. Pelerzi e Mons. De Martino; così abbiamo ogni mattina nella nostra Cappellina 6 S. Messe, motivo di grande consolazione per noi e ne ringraziamo molto il Signore.

Ci fa visita con nostra somma gioia, il Rev.mo Padre Generale; si mostra contento di tutto e noi ringraziamo il Buon Dio, perchè quando i Superiori sono contenti, è contento anche Gesù.

D i c e m b r e

Il giorno di S. Francesco, preceduto dalla Novena e dal Ritiro Spirituale predicato dal Rev.mo P. Peluso s. j., trova riuniti con noi i vari medici che prestano servizio in Casa nostra. L'accoglienza cordiale ed il servizio a tavola furono molto graditi.

Il P. Illuminati viene a Posillipo per un periodo di riposo.

Per il S. Natale gli ammalati si recano in famiglia; anche Mons. De Martino lascia Posillipo. In questa circostanza, come in ogni anno, abbiamo cantato la Novena di Natale, distribuito i doni alla vigilia, celebrata la S. Messa di Mezzanotte, ricevuta la visita graditissima della Comunità di Salerno che trascorre con noi la festa di famiglia.

Chiudiamo il 1960 con l'Ora di Adorazione e il canto del Te Deum, in ringraziamento alla Provvidenza Misericordiosa del Buon Dio.

DELLA CASA SAVERIANA DI MAZATLAN
SINALOA, MESSICO

Anno scolastico 1959-1960

Si effettua il trasloco di tutte le nostre scuole nel centro culturale, già pronto in parte per le sue funzionalità. Siamo riconoscenti a tutto il nostro alunnato e a tutto il personale per la collaborazione prestata in un momento difficile come è un cambio completo, lontananza dalla città e con gli ambienti non ancora terminati. Nelle nostre note di lavoro non ci sono disgrazie e neppure sono state abbandonate iniziative già in corso. Al contrario la popolazione scolara si aggira presso a poco sul numero degli anni passati e alla metà dell'anno scolastico l'organizzazione è già perfetta.

Un trionfo nelle scuole elementari. Più di settanta alunni han terminato il sesto anno con una nota laudatoria del Direttore di Istruzione Pubblica. Le scuole secondaria e preparatoria alla università hanno una popolazione di 310 alunni con 51 Professori e 5 istruttori. Si stanno impartendo 65 ore di scuola tutti i giorni. La visita dell'Ispettore del Ministero della Istruzione Pubblica è stata un successo. Ogni settimana un gruppo di esperti maestri dello spirito ha dettato le sue classi di morale e storia della Religione.

La Scuola di Commercio e Contadori pubblici (Facoltà di Economia) già si sta imponendo e sarà la prima delle nostre scuole che si reggerà con gli stessi alunni.

Durante l'anno scolastico si sono svolte tutte le nostre attività culturali, spirituali e sportive secondo la nostra tradizione. Hanno assistito alcune personalità politiche della Repubblica.

Il 24 febbraio del 1960 solenne inaugurazione del monumento alla Bandiera nel cortile di ingresso. Stiamo facendo una sosta nelle costruzioni degli edifici della nostra città degli studi con lo scopo di revisarare piani, correggere errori e pagare parte dei debiti.

Il 15 maggio abbiamo un contatto familiare con tutto il nostro numeroso personale e insieme tracciamo il programma per il prossimo fin d'anno. La festa di chiusura la facciamo il giorno della graduazione dei nostri baccellieri della sesta generazione. Fra due anni usciranno dalle diverse Università i

nostri primi professionisti. Durante l'anno scolastico classi di religione a tutti i gruppi due volte la settimana, quattro Comunioni Generali di tutto il Collegio, un corso di Esercizi Spirituali dettato da Sua Eccellenza il Vescovo di Mazatlán. Ha funzionato la Confederazione Studenti Messicani, C.E.M., e i nostri quattro Padri hanno esercitato il loro ministero in capellanie della città.

Personale addetto alla Casa:

P. Ugo Cattenati, facente funzione di Superiore religioso, Direttore dell'ICO.

P. I. Ambrico, Vicedirettore dell'ICO.

P. A. Paolucci, Economo, Insegnante.

P. E. Zulian, Insegnante.

Fr. E. Cumerlato, Assistente dell'Internato, Aiutante Economo.

Anno scolastico 1960-1961

Il 2 di Settembre abbiamo incominciato il nostro decimo anno di lavoro in Mazatlán. Il Signore ci ha dato la possibilità di incementare i cortili più grandi del nostro Istituto e la strada centrale. Anche gli alberi continuano a crescere per preparare una cornice grandiosa agli stessi locali. Gli alunni si sono mantenuti nello stesso numero dell'anno passato, eccettuata la Scuola Secondaria che è aumentata molto. In questo anno abbiamo accolto più di trenta alunni gratuitamente perchè presentati dal Vescovo.

Il trasporto degli alunni si fa con cinque camion di proprietà del Collegio. Assistiamo al miracolo di un moltiplicarsi di attività sane e socialmente produttrici, completamente organizzate e svolte dagli stessi alunni nel campo della stampa, della radio, nei criccoli sociali, nelle diverse manifestazioni sportive! Negli ultimi giorni di Gennaio la Provvidenza ci ha salvato il nostro carissimo Padre Ambrico, presente nell'accidente aereo di New York, ritornando dall'Italia.

Il 7 di aprile ci ha colpito una disgrazia che poteva essere di grave conseguenze. Si è capovolto uno dei nostri trasporti con parecchi alunni a bordo. Fortunatamente le conseguenze si sono ridotte a alcuni feriti leggeri.

Da Parma ci è arrivato il nuovo Superiore Religioso nella persona del P. Giuseppe Scremin, con il decreto di erezione della Casa religiosa di Mazatlán, già eretta alcuni anni or

sono con la nomina a Rettore del Rev.mo P. Angelo Paolucci. Il Padre Scremin immediatamente si è dedicato alla parte spirituale del Collegio, impartendo le classi di Religione a tutti i gruppi.

Lo sforzo più grande della Direzione è consentito in quest'anno nel migliorare con tutti i mezzi disponibili la qualità degli studi e l'efficienza del professorato. I risultati pare siano buoni, anche se molto resta da fare.

Con l'arrivo del P. Agostino Grazzi abbiamo potuto aggiungere alle nostre classi lezioni di arte e estetica. Sua Eccellenza il Vescovo di Mazatlán ci ha fatto diverse visite dando consigli e suggerimenti. Gli ultimi mesi dell'anno il Padre Angelo Paolucci ha avuto una infezione a un piede ed è stato necessario un intervento chirurgico nella capitale.

Materialmente abbiamo terminato la costruzione dell'edificio della Scuola Preparatoria, abbiamo installata la tuberia dell'acqua potabile, la luce nei cortili e nella strada, abbiamo terminato gli uffici amministrativi e il refettorio o ristorante interno.

La chiusura dell'anno scolastico è stata preceduta da una trionfale festa della Cultura Fisica, che ci ha fatto vedere la efficienza delle nostre scuole e come Mazatlán apprezza il lavoro che stiamo facendo.

CRONISTORIA
DELLA PREFETTURA APOSTOLICA DI MAKENI
SIERRA LEONE

Rettorato di Makeni

Col nuovo anno solare si riaprono i battenti delle scuole per i quasi mille e cinquecento scolari del Distretto di Bombali ossia della Missione di Makeni. E' un crescendo impressionante e un campo vasto di apostolato alla portata di mano.

Il Padre Serra ha in mano l'organizzazione e Direzione di tutte le scuole Cattoliche del Nord: lavoro vasto da assorbire tutta una attivit : invece detto Padre deve prendere anche la cura del Distretto del Tonkolili data la scarsit  sempre pi  sentita del personale.

A rompere la monotonia della vita scolastica   venuto l'annuncio della prossima indipendenza di Sierra Leone: sfilate di tutte le scuole del Distretto, discorsi sine fine more Afrorum, gare giochi di ogni colore hanno dato una nuova nota di vita.

Nella vita religiosa della Parrocchia si nota una crescente sensibilit  cristiana, maggiore partecipazione alle funzioni specie alle pi  solenni dell'anno. Il crescente numero di battezzati aiuta grandemente a diffondere un'atmosfera pi  cristiana nel Distretto.

Monsignore che temporaneamente ha preso in mano la cura della Parrocchia ha dato grande impulso alla pratica della Comunione mensile di tutta la famiglia cristiana al primo Venerdi del mese.

I ragazzi cattolici sono organizzati nella « C.Y.O. » specie di Azione Cattolica sotto la protezione di S. Luigi. Le ragazze sono associate alla Confraternit  di Nostra Signora di Fatima.

Data la cresciuta atmosfera cattolica nella scuola stessa anche i Catecumeni sono pi  perseveranti e il numero dei battezzati   sempre pi  crescente: anche quest'anno nelle diverse scuole, comprese le secondarie, sono stati battezzati una settantina di giovani tra scolari e scolare.

Anche la morte ha voluto visitare il corpo religioso della Missione:   santamente spirata la Rev. Madre Etienne della Congregazione delle Suore di S. Giuseppe di Cluny che consu-

mò la sua vita in Sierra Leone: svolse qui il suo lavoro per cinquantacinque anni. Intervенnero ai funerali il Vescovo di Free-town e alcuni Padri dello Spirito Santo e suore di S. Giuseppe, e numerosissimi fedeli.

Tra le visite importanti ci fu quella del Signor Gale, rappresentante del Catholic Relief Service di America il quale si interesserà di fare pervenire farina, riso per tutte le nostre scuole cattoliche. Sarà una bella propaganda per la Chiesa Cattolica.

Anche la Signorina Elisabetta Reid del « Grail International » ha fatto visita a diverse nostre missioni per eventuale organizzazione di opere sociali.

Visite: non si possono enumerare essendo il centro di Makeni come un porto di mare: chi va e chi viene continuamente. Non possiamo però tacere le partenze dei nostri buoni fratelli Zonta e Pellegrin: sono partiti per l'Italia dopo cinque anni di lavoro. Fr. Zonta ha collaborato efficacemente alla costruzione di vari fabbricati in Missione e Fr. Pellegrin ha messo in sesto automobili, camioncini e lorrys aiutando così il perenne andare dei confratelli sacerdoti, gli eterni pellegrini in curribus del buon Dio.

Il Te Deum nella Pro-Cattedrale alla fine d'anno ha chiuso l'anno con tutte le sue gioie e tutte le sue pene ad maiorem Dei gloriam.

Sebbene non il più vasto nella nostra circoscrizione, è tuttavia quello col maggior nucleo di vecchi cristiani, fondato 25 anni or sono, collo svilupparsi delle vicine miniere di ferro di Marampa.

Dai Padri dello Spirito Santo, che qui ebbero la prima stazione nel Nord, passò in cura ai nostri, prima aiutanti, e da 8 anni autonomi, impegnati a continuare e a sviluppare il lavoro in maggior profondità, intensità e su nuove linee.

All'inizio dell'anno, gli stessi due Padri: G. Milan e N. Bramati che da tre anni dividono il lavoro del posto, continuano nei loro impegni usuali: P. Milan colla cura parrocchiale e l'amministrazione delle scuole di Lunsar, Rosint, Masimera e Songo. P. Bramati è direttore della scuola Pre-Magistrale ed aiutante nella cura dei Cristiani. Ce ne sono circa 600, in gran parte nel grosso borgo e nel quartiere operaio delle miniere. Altri vari sono dispersi più lontano e un nucleo discreto si trova a circa 80 km.: al porto di Pepel, creato ed equi-

paggiato dalla « DELCO »: la società mineraria britannica che qui ha lo sbocco della sua ferrovia e gl'impianti d'imbarco.

All'aprirsi dell'annata, le scuole riprendono con due trimestri supplementari (per adeguarsi al nuovo regime scolastico). La scuola di Lunsar è di gran lunga la più nutrita, con quasi 800 alunni. Anche Songo (a circa 80 Km., sulla via di Freetown) passa i 100.

Un nuovo camioncino Morris, di fresca dotazione aiuterà a raggiungere le scuole e a collegare noi coi confratelli del Centro e colla capitale Freetown, per ogni eventuale bisogno.

Sta per essere completato anche il nuovo ospedale, un po' fuori paese, dove continuano a lavorare anche 4 jocisti Olandesi.

La prima Messa vi è celebrata da Padre Volta, sceso da Makeni, il 26 Febbraio, suo 50.mo compleanno. Il 4 aprile, Mons. Azzolini, Prefetto Apostolico, ci viene per l'apertura e la Benedizione liturgica. P. Volta, Direttore e Dottore, è coadiuvato da due infermieri e altro personale di servizio. In poco tempo l'ospedale guadagna in fama e simpatia e fa davvero del bene.

Verso Pasqua una buona nuova annuncia un altro passo avanti e l'inizio di una nuova opera: arriveranno 4 Suore Messicane, che stabiliranno un conventino e cureranno particolarmente la scuola delle ragazze.

Il locale a tal uopo sarà l'attuale Preparatoria Magistrale, che col prossimo Giugno finisce i suoi corsi. Il Ministero della Istruzione sopprime col prossimo anno le Preparatorie, e non s'è potuto ottenere l'estensione desiderata a completo Collegio Magistrale. Ma non tutto il male vien per nuocere: il lavoro Missionario e scolastico assorbe tutte le energie dei due Padri incaricati. La frequenza quest'anno alle funzioni della Settimana Santa e di Pasqua è stata soddisfacente più che per il passato, e a Maggio una quarantina di scolari vengono battezzati assieme. Si corona questa parte di lavoro a Pentecoste (5 VI) colla Visita Pastorale di Mons. Azzolini e il conferimento della Cresima a 42 candidati.

Un nuovo aiuto giunge il 7 VI: il P. F. Cavallo, che deve coadiuvare P. Milan, mentre P. Bramati, terminando il quinquennio di permanenza e chiudendo il suo collegio Preparatorio Magistrale (che anche quest'anno ha sfornato 25 maestri di primo pelo) si prepara a partire per le vacanze.

La casa, in fondo a Giugno inaugura un nuovo generatore elettrico, che darà luce alla Residenza, alla Chiesa e al nuovo convento che si sta febbrilmente riattando.

Coi primi di Luglio il P. Bramati è trasferito provvisoriamente a Kabala, donde continua le sue trasmissioni Radio, cominciando qui a Lunsar.

Durante le vacanze estive (che qui coincidono col grosso della stagione piovosa) un'altra scuola ci viene insperatamente offerta: Foredugu. Costruita dall'autorità locale e ambita dalla amministrazione provinciale, è stata all'ultimo momento affidata alla Missione Cattolica, per il prestigio e la fiducia che s'è creata. Anche il Capo di Lunsar, divenuto Ministro nella nuova legislazione, sostiene efficientemente le nostre scuole contro l'ostilità di altri potenti e astiosi rivali.

Durante le vacanze hanno luogo anche gli Esercizi Spirituali (un solo turno: l'indisposizione di vari, fra cui P. Milan, qui, sospende il II corso).

Il 7 Settembre arrivano dal Messico le 4 Suore destinate a questa Missione e le accoglie l'ex locale delle Pre-Magistrali, adibito all'uopo. Col 12 Settembre ha inizio il nuovo anno scolastico: ragazzi 602 e ragazze 219: buona parte di queste è curata dalle suore: due di loro subito immesse nell'insegnamento e una terza che vi si prepara con assidue lezioni d'Inglese, impartite da una buona signora (scozzese) del quartiere europeo delle miniere. La quarta Suora è infermiera e apre un piccolo ambulatorio, specialmente per gli alunni della scuola, in attesa di dare una mano anche all'Ospedale Cattolico.

Col riaprirsi delle scuole è stato dato nuovo impulso a corsi per Catecumeni e in generale alla Vita Cattolica della Parrocchia e dipendenze: ora è P. Cavallo che ha cominciato a coadiuvare il P. Milan.

Un incidente, tuttavia, prova che il diavolo ci mette la coda. Il nuovo Direttore scolastico, che vien dal Sud, dalla tribù dei Mendi, diventa ostico da parte dei maestri e di più in più invisio a vari scolari (Temne) delle classi più alte, che una sera in combutta, lo prendono a sassate. Ne esce incolume, ma l'incidente ha i suoi strascichi, con espulsioni e castighi, e un disagio che si protrae nei mesi seguenti.

Frattanto il P. Milan, che per un triennio s'era prodigato a bene di questo distretto, è chiamato a prendere la direzione

della nuova Scuola Media che s'apre a Kabala, e lascia Lunsar il 16 Novembre. Vi rimane ora il P. Cavallo, cui s'aggiungerà come aiutante il P. G. B. Collini.

La conclusione dell'anno constata un certo riassetto di lavoro, dove P. Cavallo mantienè la prima responsabilità della parrocchia e della Scuola di Lunsar, e funge da Superiore (anche per l'Ospedale, dove P. Volta, partito in vacanze per l'Italia viene sostituito dal Fr. Dott. Giorgi). P. Collini è aiutante, con speciale cura del quartiere delle Miniere e di Pepel e delle scuole fuori. Cura anche il lavoro della Legione di Maria, e un intensificato contatto con cristiani e altri, attraverso visite alle famiglie, Ospedale ed elementi più amici.

La stagione è volta al secco, e i nostri mezzi motorizzati ci hanno radunati al Centro per S. Francesco Saverio. Chiuso il Primo Trimestre scolastico, con una bella Messa alla Grotta, il 16 Dicembre, cominciamo la Novena Natalizia. La Festa di Natale riuscì bella e commovente. Almeno 300 persone — molti Protestanti e Mussulmani — hanno stipato la chiesa per la Messa di Mezzanotte. Altre duecento persone forse si sono aggiunte nelle Messe del mattino in Chiesa e al quartiere delle miniere e alla Messa Vespertina.

Non Battesimi in questa chiusura d'anno se non sporadici e di bambini, ma abbiamo un nutrito gruppo di Catecumeni, in gran parte alunni delle nostre scuole: più avanti il loro battesimo, dopo una più completa preparazione.

Il tramonto dell'anno (31 Dicembre) ha in casa un certo compendio del lavoro che si svolge: c'è anche Mgr. Azzolini qui a Lunsar, che dice la sua Messa al Convento delle Suore Messicane. P. Cavallo celebra in Parrocchia, mentre P. Collini sale in moto all'Ospedale di Mabesane, a celebrare per Fr. Giorgi e il personale nostro di là. Dopo colazione Mons. Azzolini, preso con sè in macchina un nostro ragazzo della Missione, parte per Freetown, e più tardi P. Collini col treno delle miniere è sceso a Pepel (52 miglia) per chiudere l'anno e aprire il nuovo colla nostra comunità Cattolica di laggiù. In casa è rimasto P. Cavallo a ricevere le visite e i doni di fine d'anno e a cantare alla sera il « Te Deum » col grosso della cristianità di questa nostra Lunsar a un tempo cara e sconcertante e promettente.

Retroato di Magburaka

P. Villani, dopo un mese a mezzo di permanenza in Magburaka, lascia la residenza per recarsi nella sua nuova sede di destinazione: Porto Lokko.

Si attende nel frattempo la venuta da un momento all'altro di P. Restagno, che dovrebbe venire a fare il « dolce » terzo; ma dopo alcuni giorni d'attesa, per uno scacco improvviso, si apprende la nuova che egli rimane a Porto Lokko a far compagnia a P. Villani, di fresco appuntato; ed è così che per il momento si rimanda l'idea di aprire a mezza via la stazione Missionaria di Yele.

La situazione « Padri » a Magburaka rimane perciò quasi allo statu quo se non fosse per P. Serra, che arriva in tromba da Makeni ogni settimana per 3-4 o 5 giorni fisso in loco, compresa la Domenica. Tuttavia ciò risolve molto chè da la possibilità a P. Zamponi di visitare a turno le cristianità di Yele, Bumbuna, Makonkori, Yonibana, Yeben per S. Messa e istruzione a quei cattolici.

Ai 10 di gennaio P. Zamponi si reca al pio ritiro di Lungi per un po' di vacanze. Al suo ritorno in sede P. Serra fa altrettanto.

In marzo abbiamo la sorpresa di ospitare P. Stragliati, proveniente da Kabala; ha fatto una maratona di tre giorni, a piedi, attraverso il « bush » fino a Ferengbaia, dove una macchina l'ha portato fino a Magburaka.

ATTIVITA' RELIGIOSE.

Anno nuovo: vita nuova: E così a Magburaka si apre l'anno battezzando 5 putti (da 3 mesi a 5 anni), figli di Cattolici, per mettere una posta di intercessione presso il Signore per mezzo di questi 5 angioletti, rigenerati alla Grazia nel giorno della Sua Circoncisione. Il battesimo di altri due bambini è seguito a breve distanza.

La presenza di due Padri significa maggiore e migliore assistenza spirituale ai più numerosi centri di nuovi cristiani: Yele 22, Yeben 26, Yonibana 20, Bumbuna 15, Makonkori 13; P. Zamponi vi ci si reca a turno ogni Domenica. In generale la corrispondenza di questi cattolici è buona e sarebbe anche migliore se il Padre fosse più spesso in mezzo a loro.

P. Serra lavora imperterrito al centro, avvicinando, istruendo e organizzando i Cattolici e i Catecumeni della scuola con gare e competizioni a premi. Ogni settimana si reca al Training College di Magburaka, dove tiene regolarmente un'istruzione religiosa agli Studenti cattolici, catecumeni e simpatizzanti: buona è la frequenza che si aggira dai 15 ai 30 o più ogni volta su un totale di 85 studenti.

P. Zamponi durante la settimana frequenta spesso i cattolici « accompagnati » per esplicare la campagna dei Matrimoni da regolarizzare; per ora ce ne sono tre in palio, che speriamo di condurre a buon termine per Pasqua. Frequenta anche l'ospedale pubblico per assistenza spirituale agli ammalati: ma l'aria è protestantica.

Quaresima: Questo tempo porta con sè maggiore fervore religioso nell'assistenza alla S. Messa e frequenza ai Sacramenti. La via Crucis poi richiama sempre il suo bel gruppo di Cattolici e Catecumeni ogni venerdì. Nel frattempo si inizia una preparazione bisettimanale per dare gli ultimi ritocchi a un gruppo di catecumeni, che saranno battezzati a Pasqua. L'istruzione è completata di tanto in tanto da proiezioni catechistiche sui vari argomenti.

ATTIVITA' SCOLASTICHE.

Il nostro lavoro di sorveglianza alle scuole procede normale; in alcune di esse è da notare un aumento insolito di scolari, che preferiscono frequentare le ns. scuole; eg. Magburaka in tre mesi è balzata a 355 scolari; Yele da 125 a 150; Bumbuna da 128 a 146; il che è dato tra l'altro dal food-supply americano che noi distribuiamo ai ns. scolari ed è molto apprezzato dai genitori, che in ciò ammirano il ns. lavoro disinteressato pei loro bambini; a Yele l'aumento è dato da una bega politica tra il Chief e le autorità tribali da una parte e l'opposizione dall'altra, concentrata nei maestri della scuola S.D.A.

Dopo una solenne adunanza di Parents-Teachers-Association P. Serra ha lanciato l'idea di iniziare un Doposcuola per scolare, le quali vengono bisettimanalmente per imparare a cucire e a ricamare sotto la direzione e l'assistenza di una Studentessa del M.T.C.: le suore di Makeni però supervisionano i lavori mensilmente. L'idea è stata subito accettata e messa in pratica. Frequenza: una ventina. Così queste ragazze vengono per lavoro e partecipano al S. Rosario in comune.

Così pure si da vita a una specie di Oratorio pomeridiano per adunare e tenere uniti i cattolici e i catecumeni della nostra scuola; essi si radunano verso le 5 pomeridiane alla Missione, dove giocano, si divertono in attesa di recitare il S. Rosario insieme. Buona è la partecipazione giornaliera.

ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE.

Con la venuta di P. Serra anche il suo armamentario cinematografico s'è trasferito con lui, oppure fa la spola tra Magburaka e Makeni a seconda dei bisogni dei due centri. In questo modo si è stabilito un programma cinematografico due volte al mese; la partecipazione della gente è cospicua e questo serve molto a farci conoscere da molti altri, dato che la Missione è fuori centro.

Questo mezzo ci serve bene anche per istruire la gente religiosamente, chè in ogni proiezione inseriamo programmi o pellicole o films a sfondo catechistico, e ciò viene apprezzato anche dalla gente che in fondo è molto religiosa. Così per questo trimestre il cartello è stato tenuto dal film: « King of kings » di C. de Mille, e l'abbiamo proiettato anche nelle nostre scuole del Tonkolili: Yele, Makonkori, Bumbuna, Marah, Mabang, ma soprattutto a Yeben ha ottenuto maggior successo di presenze, dove la gente per la prima volta vedeva cinema e elettricità.

In occasione poi del raduno: Parents-Teachers Association e del Parents Day è stata esposta una mostra fotografica di documentazione delle varie attività degli scolari; anche una serie di quadri catechistici a colori faceva bella mostra di sé in tale occasione.

Attività Religiose.

Preparazione alla S. Pasqua: nonostante che gli scolari siano in vacanze, le S. Funzioni pasquali vengono fatte colla maggiore solennità possibile e in canto, colla piena partecipazione dei Cattolici. P. Serra ha fatto veramente esultare l'angelica Turba, P. Zamponi ha impalmato per l'occasione lo scettro del Cerimoniere, la Corale della nostra scuola ha sostenuto il bel tutto colle sue voci nere.

Commovente è stata l'adorazione al Crocifisso il Venerdì Santo; è stata una prova palese della loro sentita religiosità, esternata da Cattolici e non cattolici.

Il Sabato santo poi ha avuto luogo, come è ormai tradizione, il Battesimo di 6 scolari, di 1 scolara e di 6 putti, figli di Cattolici: pianti e strilli si sono fusi colle parole sacramentali del Sacerdote.

S. Pasqua. Alle due S. Messe della mattinata sono ritornati in pieno i Cattolici che hanno vegliato fino all'una a.m. per le funzioni del Sabato santo. Alla prima Messa ha avuto luogo il Battesimo, Matrimonio e S. Comunione del maestro James M. Bangura, che ha così impalmato per sempre Elisabeth L. D. Bangura. E' il primo matrimonio che conduciamo a termine dopo due anni; il secondo segue a ruota, e cioè, il 6 maggio: tra Rundolf J. Tuncker e Mary M. Bull; abbiamo così in tutto 6 famiglie, unite cristianamente nel Tonkolili. Alla seconda S. Messa partecipano tutti i Neobattezzati, che poi usufruiscono del tradizionale party in loro onore con foto e piena soddisfazione dei presenti. Al pomeriggio: S. Rosario, Benedizione e cinema gratis per tutti; sono presenti circa 300 persone.

Nell'immediato dopopasqua si procede alla Benedizione delle case, a cui i Cattolici tengono tanto: ciò serve molto per avvicinare anche alcuni renitenti e per cercare di far loro capire l'incompatibilità della loro vita familiare: promesse!

Nel frattempo P. Zamponi, il galoppino della Stazione di Mag'ka, riesce a recarsi o meglio ad arrampicarsi fino a Ferengbaia per scovare e visitare anche quei Cattolici; ivi celebra la S. Messa dopo due anni di tempo.

Di tanto in tanto si reca a visitare e a celebrare alle Prigioni Centrali, dove però i Cattolici sono pochissimi e gli indifferenti molti che in maggioranza musulmani e di cristianesimo non ne vogliono sapere.

Maggio-Giugno: Sono due mesi che celebriamo con particolare solennità con S. Rosario e Istruzione catechistica speciale, ogni giorno, fatta ai presenti dal Padre: è un programma questo che riprenderà quotidianamente dopo le vacanze scolastiche. Per la Festa del Corpus Domini tutti i Cattolici e Catecumeni della nostra scuola si alternano, a turno, davanti a Gesù Sacramentato; l'Adorazione è chiusa dalla S. Benedizione al pomeriggio prima che gli scolari si rechino a casa.

Altri due Battesimi seguono a Yonibana e uno a Bumbuna.

La chiusura dei frutti spirituali del Tonkolili da i seguenti numeri nei tre centri maggiori: Mag'ka 143 cattolici, Yele 81, Bumbuna 26. Le scuole in funzione sono 8, la cui forza-base è di 1005 scolari, di cui 94 battezzati e 91 catecumeni; vi sono inoltre 23 catecumeni adulti (per altre cifre: cfr. Prospectus fru.um spir.um, 30-6-'60).

Attività scolastiche.

Durante il mese di Aprile si inizia ed è condotta a termine la costruzione della scuola di Mamansu (41 miglia) con l'opera e l'assistenza in loco di due Jocisti; in meno d'un mese la scuola è in piedi: un po' piccola, ma bella. Anche P. Zamponi si azzarda a visitare la scuola e i lavori di Mamansu, ma la Austin-Catalfalco su per quelle salite si scoraggia e porta il conducente nel « bush »; grazie alla Land-Rover dei Jocisti si può giungere sani e salvi a casa verso le 7 di sera.

Il 24 maggio poi è il gran giorno per Mamansu: Inaugurazione solenne della nuova scuola. Sono presenti il Paramount Chief, il Presidente della Corte, le Autorità tribali e molta popolazione. P. Serra celebra la S. Messa; quindi Benedizione della nuova scuola, Discorsi sine fine; Proiezioni Catechistiche, Ripresa cinematografica e Fotogruppo per la storia dei posteri. Tutti contenti e trionfanti per l'occasione; ma la catabasi ci attendeva al ritorno nei pressi di Makalli. La Land-Rover ci giuoca un brutto tiro: la frizione non stacca più e così in « seconda » si arriva fino a 10 miglia da Mag'ka, poi ci pensa la 1200 a trascinarci a casa.

Ai primi di maggio P. Stefani e Zamponi si recano a Mara per vedere il compound, dove iniziare i lavori di una scuola-dispensario in collaborazione colla gente. Si decide per un cambio di terreno, sito in posizione più salubre: il cambio è assecondato anche dalla popolazione. Hanno allora inizio i lavori di costruzione, diretti dai Jocisti.

I regolari giri di ispezione alle scuole segnano una stasi più o meno lunga dovuta ai capricci dell'Austin, che non ne vuol più sapere di andare in giro; epperò scioperi a catena, lasciando il povero P. Zamponi varie volte per istrada; per fortuna c'è sempre P. Serra che corre in aiuto per tornare a casa. La più celebre « scalogna » però del 29 giugno mette fine ai guasti meccanici: quella volta P. Zamponi e C. riuscì a tornare al centro alle 3,30 del mattino. Dopo di che fu P. Zamponi a

non volerne più sapere dell'Austin e la riconsegnò per sempre a Makeni. « Era segnato? ... ».

Attività Paraparrocchiali.

La intraprendente organizzazione di P. Serra tenta di condurre a termine la pluriennale questione della erigenda Chiesa di Magburaka; per cui, tra l'altro, mette in piedi un Comitato di Cattolici per collaborare a trovare parte dei fondi necessari. Una sequela di adunanze danno un aiuto pratico e sostanzioso che viene accresciuto dai ricavati di varie altre iniziative: per es. il bazar, il cinema settimanale per la gente, ed altro.

Il disegno della Chiesa dovrebbe arrivare presto dall'Italia.

In giugno è stata condotta a termine la gara catechistica delle varie scuole del Distretto e i migliori si sono poi recati a Makeni, dove uno scolaro di Bumbuna ha anche raggiunto il premio finale. Per l'occasione la incipiente filodrammatica dei nostri scolari di Magburaka si è esibita per la prima volta, con plauso.

La piccola Biblioteca di Mag'ka, grazie ai nostri degli U.S.A., si è arricchita di circa 300 volumi, che saranno presto messi a disposizione dei maestri e dei cattolici.

Visite.

Dopo Pasqua abbiamo una fugace visita da parte dei P.P. Milan, Nicoliello, e Cisco: si passa insieme una giornata allegra. Anche P. Cavallo viene a trovarci di corsa portatovi da Monsignore. Ma la visita più importante è quella di Miss Elisabeth Reid, rappresentante of the International Movement « The grail » di ritorno da una lunga visita a varie Missioni Cattoliche del mondo, si è fermata anche da noi per conoscere le possibilità di lavorare in futuro con noi. Partendo ha detto: « Magburaka is the most neat and clean mission I ever visited in West Africa ».

Arrivi-Partenze.

P. Serra, approfittando delle vacanze scolastiche, si reca a Makeni per tenere un corso di istruzione religiosa ad alcuni maestri del nostro corpo-insegnante. Vi rimane per due settimane.

P. Zamponi a metà Luglio si reca a Kabala per due settimane di riposo; il buon clima del luogo gli conferisce e lo rimette un po' in sesto. Al suo ritorno a Magburaka trova P. Serra visitato da una passeggera tornata di febbre e malaria niente di grave però, infatti il 5 di Agosto si può trasferire regolarmente a Lungi per gli Esercizi annuali. Il 15 agosto è la volta di P. Zamponi per gli Esercizi, ma a Lunsar lo ferma l'ordine che gli Esercizi sono rimandati sine die per mancanza di partecipanti.

Attività Religiose.

«Vacanze scolastiche, ma non religiose», tuttavia molti Cattolici si recano altrove e si sente il loro vuoto in Chiesa.

In particolare c'è da notare la pratica di fare una breve Istruzione sulla Bibbia a tutti coloro che partecipano al S. Rosario; buona è la frequenza di Cattolici e Catecumeni, che ascoltano volentieri il Padre o un maestro in sua assenza. Di tanto in tanto una «Tombola all'italiana» serve a stimolare anche altri a partecipare.

Coll'inizio del nuovo anno scolastico P. Serra e Zamponi si recano a visitare il Training College di Magburaka, dove quest'anno abbiamo un bel numero di studenti cattolici. Alla adunanza generale si discutono parecchi progetti, ma si rimanda il bel tutto, per l'attuazione pratica, alla venuta di P. Calza che prenderà le redini del Tonkolili; P. Serra infatti è sul piede di partenza, ch'è assegnato già a Makeni. Anche i Catecumeni sono un bel numero.

Attività Scolastiche.

La chiusura, a Giugno, delle scuole porta un po' di calma su tutto il fronte scolastico. Gli scolari, com'è loro tradizione, si sono dati alla diaspora generale. Torneranno il 12 settembre.

Nel frattempo P. Zamponi si dà attorno per aprire due nuove scuole nel Distretto: Malong e Rosengbeh. La prima è a sole 5 miglia da Magburaka; la seconda a 30, ma con un problema stradale tutto suo. Una rumorosa Land-Rover del

Centro serve per recarsi fino a 27 miglia da Magburaka; poi un fiume in piena senza ponte dice che lì non ci può neanche la Land-Rover. Una nodosa canoa ci porta all'altra sponda; quindi, gambe in spalla, si percorre, un'ora di cammino attraverso bush, risaie, piantagioni e acqua fino al « cavallo » in certi punti.

Giunti in luogo, si tiene l'adunanza dei Maggiorenti, chè tutto sia pronto per l'apertura della scuola: soddisfazione generale e ringraziamenti.

Per l'apertura scolastica queste due nuove scuole hanno presenti 50 scolari. L'apertura ufficiale al centro è officiata solennemente da P. Serra; mentre P. Zamponi tiene cura del bush, ricominciando così la maratona delle visite alle scuole, che al presente sono 10 con circa 1200 scolari; da cui coll'aiuto del Signore speriamo di ricavare un numero sempre maggiore di Cristiani.

La missione assegna un nuovo camioncino al Distretto di Magburaka; è un Fiat 1100, nuovo di fiamma. Continuano i lavori per la casa di Yele; era una vecchia casa che viene riparata a spese della Missione, presa in affitto per avere un pied-a- terre a Yele dove abbiamo una buona scuola efficiente e buone speranze per aprire presto un altro distretto-stazione con un Padre residente. Attorno a Yele vi sono altre due scuole, con vari cattolici: Yiben e Makonkorie.

Parte il P. Rocco Serra da Magburaka; altri compiti ben più gagliardi gli vengono affidati: la direzione di tutte le Scuole Cattoliche nella Provincia Nord. Ha trascorso sei mesi qui a Magburaka e ha svolto una magnifica attività specie nel campo sociale, coll'organizzare film--shows, etc.

A fine Ottobre arriva il P. Calza, dall'Italia. Il P. Guido Zamponi è contento, perchè il lavoro può essere meglio organizzato e distribuito.

Per gran parte il P. Zamponi è rimasto solo a battersi come un vecchio gladiatore, con molto valore, sugli spalti del Tonkolili.

La sera alle sei c'è il Rosario e si nota una buona frequenza. La mattina la Messa è alle sette e tre quarti e mentre il Padre celebra l'altro Padre incanala i piccoli scolaretti alla Chiesa. E' nostra cura che le preghiere siano dette anche in timni; si nota come la lingua schiocca di più che non quando le dicono in inglese.

Si continua a svolgere lo stesso programma mensile per la cura domenicale dei nostri centri cattolici: il P. Calza è incaricato del centro: ha due S. Messe con due prediche e le confessioni al mattino; Rosario, Benedizione e istruzione nella sera e poi due ore ancora: Rosario e istruzione prima ai Cattolici e catecumeni studenti della Scuola Secondaria e poi ai Cattolici e catecumeni del Training College. Il P. Zampni invece galoppa in cima al Fiat 1100 in giro pel distretto e dice due messe in due stazioni differenti in modo da coprire tutte le scuole alla fine del mese.

Il Padre va regolarmente alla scuola e controlla l'insegnamento religioso nelle varie classi. Così i Catecumeni di Magburaka una volta o più volte la settimana vengono presi in disparate ed è impartita una istruzione speciale.

Il venerdì mattina, quasi tutte le settimane vengono ascoltate le confessioni di tutti i nostri scolari e scolare cattolici.

La domenica è una pena vedere la piccola chiesa trasformarsi in una scatola dove si adagiano le sardine. Allora le messe si dicono nella scuola: tutte le domeniche si trasportano via i banchi della scuola e si mette su un altare provvisorio e si porta tutto il necessario dalla chiesa.

E' un esercizio che irrobustisce la pazienza del missionario oltre ogni dire; ma un giorno col P. Zamponi si fanno dei piani assieme, si sottomettono all'esame di Mons. Prefetto, poi dell'Economo, finchè si ottiene il benessere: allora il P. Zamponi con un paio di manovali (uno era già stato accettato al ricovero vecchi) un muratore, comincia a sventrare la casa, la chiesa; cava le vecchie finestre e porte di legno e le sostituisce con altre di ferro, mette pareti divisionali, mette il soffitto, impianta il bagno e gabinetto dietro la casa e poi allunga la chiesa di un buon terzo. Il piccolo altare costruito dal P. Noaro rimane intatto, anzi in una cornice che gli dà maggior risalto. Questi lavori naturalmente durano sei o sette mesi

E' un lavoro duro e impervio dove il buon P. Zamponi si mantiene sempre a galla nonostante le tempeste e gli uragani; e ne esce fuori con un risultato che ha del mirabolante. Una casa che sembra quella dei sette nani e della Biancaneve tanto è carina e aerea e una chiesetta che non si finisce mai di dire: « ma come hanno fatto a renderla così graziosa? ».

Il Padre visita l'ospedale quasi tutti i giorni. C'è un medico Indiano, incaricato: il Dr. Kotari, il quale appena vede il Padre,

gli dice: Questo è il posto dove il Sacerdote dovrebbe venire tutti i giorni a visitare.

Oltre a battezzare i bambini in pericolo di morte si può fare tanto bene nell'ambiente dei malati e fra il personale dell'ospedale.

Anche la visita alle famiglie impegna a fondo il Padre nel pomeriggio ed è una delle maniere principali per potere conoscere i nostri ragazzi della scuola e i loro genitori o guardiani.

Un po' di cronaca spicciola: l'otto Dicembre, festa della Immacolata che è Patrona della nostra Stazione, vengono amministrati 28 Battesimi qui a Magburaka. C'è anche il vecchio Pa' Harris e un matrimonio dei Maestri Bonifacio e Teresa Conteh. Battesimi e prime Comunioni. Qualcosa che commuove. La domenica dopo c'è la visita di Monsignore a Magburaka per la Festa Patronale, 39 Cresime. Il pomeriggio la processione si snoda attorno al compound. Tutto riesce di comune soddisfazione.

Zamponi, appassisce come un crisantemo senz'acqua. E' stanco; il Dr. Giorgi lo visita e gli ordina un riposo assoluto per una settimana. Va a Lunsar.

A Natale abbiamo la Messa a mezzanotte qui a Magburaka nella scuola trasformata in Chiesa. C'è la nostra comunità Cattolica al completo. Il P. Zamponi celebra le tre Messe a Yele.

Poi a mezzogiorno tutti e due andiamo a Makeni per il pranzo: troviamo gli agnolotti che fumano sulla tavola e su loro curvi, i volti dei nostri cari Confratelli che ci invitano a prendere posto al fianco. « Quam bonum et iucundum ».

G e n n a i o

4-21 - P. Stragliati si reca a Lungi per il riposo annuale. P. Collini resta a Kabala per assistere la comunità dei cristiani e le scuole.

23 - P. Stragliati visita la scuola di Koinadugu a 15 miglia.

24 - P. Collini celebra a Kabala e visita le prigionie. P. Stragliati visita i cristiani di Musaia, trova un bel gruppo di protestanti che si dicono pronti a frequentare il servizio cattolico alla Domenica.

27 - P. Stragliati visita le scuole di Gberia Timbako e Mongo Bendugu.

28 - Visita alla scuola di Kondembaia.

31 - P. Stragliati va a Musaia per la Messa domenicale.

Febbraio

1-23 - P. Collini è a Lungi per il periodo annuale di riposo.

12 - P. Stragliati visita le scuole di Gberia Timbako e di Musaia.

14 - Il P. celebra una S. Messa a Kabala e una a Musaia.

15-18 - Vengono a Kabala i PP. Serra e Bramati. P. Serra visita le scuole del Distretto.

20 - P. Stragliati visita la scuola di Kondembaia.

22-23 - Il P. Stragliati va a Makeni e ritorna con P. Collini.

Marzo

1-3 - P. Stragliati visita le scuole di Mongo Bendugu e Gberia Timbako: istruzione religiosa con proiezioni alle scolaresche.

7 - A Kondembaia P. Stragliati parla ad una adunanza di circa 200 persone in favore della scuola.

8 - Visita alla scuola di Musaia.

9-10 - Ritiro mensile a Makeni.

12 - Ci visitano i Sig. Oprandi e Torre, italiani, in giro d'affari.

15-16 - P. Stragliati visita le scuole di Musaia, Gberia Timbako, Mongo Bendugu distribuendo agli scolari cibo venuto dall'America. P. Collini fa una visita al paese di Babodea a 30 miglia da Kabala.

17 - P. Stragliati a Koinadugu parla a circa 150 persone in favore della scuola. Attualmente questa scuola non funziona bene.

20 - P. Collini svolge il suo ministero domenicale a Kabala, durante questo mese ed in genere egli assiste la scuola di Kabala con circa 250 alunni, visita l'ospedale governativo di Kabala, i cristiani di Kabala, attende ai catecumeni e visita periodicamente le prigioni. P. Stragliati celebra oggi a Gberia Timbako, presente la scolaresca.

22-26 - P. Stragliati compie un giro di visita a vari paesi Kuranko: Forea, Alikalia, Samaia Bendugu, Kolifaga, Ferembaya, Bumbuna. Viaggia per tre giorni completi a piedi. Da Bumbuna (passando per Magburaka e Makeni) raggiunge Kabala a mezzo camion.

27 - P. Strigliati va a Musaia.

Aprile

6 - P. Stragliati visita la scuola di Kondembaia con un trasporto pubblico. Al ritorno il trasporto rimane senza benzina e il padre deve fare 8 miglia a piedi per raggiungere Kabala.

12 - P. Stragliati va in giro di missione a Kania facendo 24 miglia a piedi tra andata e ritorno. Pernotta, fa le proiezioni e parla sulla scuola. La gente è troppo povera e sonnolenta perchè vi sia un qualunque buon risultato. P. Collini va a Makeni.

13 - P. Stragliati ritorna dal giro e così pure P. Collini ritorna da Makeni assieme al Molto Rev. P. Stefani e Fr. Luigi Zonta.

14 - Si discute sul piano per la costruzione della Casa dei Padri a Kabala. Al pomeriggio P. Collini tiene le funzioni del Giovedì Santo.

15 - Al pomeriggio P. Stefani e Fr. L. Zonta partono per Makeni. P. Collini tiene le funzioni a Kabala e P. Stragliati va a Musaia per la « Via Crucis ».

16 - P. Collini battezza sei catecumeni.

17 - P. Stragliati celebra S. Messa a Musaia in mattinata e a sera un'altra S. Messa a Mongo Bendugu, con buona partecipazione di popolo.

18 - P. Stragliati va in escursione sulla più alta montagna di Sierra L. e sulla più alta cima, per la prima volta nella storia, celebra la S. Messa. E' accompagnato da tre maestri e due scolari. Questo comporta tre completi giorni di cammino a piedi. Ritorna a Kabala il 21.

26 - Proiezioni ad un paesino a 8 miglia da Kabala.

29-30 - P. Stragliati è a Gberia Timbako e Mongo Bendugu. Visita le scuole.

M a g g i o

1 - P. Stragliati da Mongo Bendugu si reca a Musaia per la Bendugu e ritorno a Kabala.

5 - P. Stragliati ha un attacco di Malaria e infezione alla gola.

7 - Arriva la notizia che P. Collini è trasferito a Mange Bureh.

8 - Messa domenicale di addio di P. Collini.

11 - P. Collini e P. Stragliati si recano a Makeni per il ritiro Mensile.

13 - P. Stragliati ritorna a Kabala assieme ad un giovane olandese J. O. C.

14 - Arrivano altri tre giovani J. O. C. Questi quattro giovani resteranno a Kabala per un po' di vacanza fino al 19 c.m.

17 - P. Serra e Fr. Pellegrin vengono a Kabala. P. Serra ha un incontro con il comitato dell'educazione. A sera cinema. Ripartono il 18 per Makeni.

20 - P. Stragliati va Gberia Timbako e Musaia, visita le scuole.

28 - Arriva Mons. A. Azzolini in visita. A sera P. Stragliati battezza undici alunni della scuola di Kabala.

29 - Mons. Azzolini conferisce 18 S. Cresime. Visita a Musaia.

30 - Inizio della scuola serale a scopo di catecumenato aperta solo alla tribù dei Limba. Si inizia con sei giovanotti, contadini e servitori. Maestro africano. Mons. Azzolini visita i cattolici e le autorità di Kabala.

31 - Mons. lascia Kabala per Makeni.

G i u g n o

7-8 - Esami di religione a Kabala. Esami di chierichetti.

9 - P. Stragliati assieme al Capo Maestri e a un maestro di Kabala, con 18 alunni vanno a Makeni sia per partecipare

alla competizione di Religione (solo quattro alunni scelti), sia come premio per aver passato gli esami di chierichetto (tutti i 18 ragazzi).

10 - Due alunni di Kabala vincono il 1.o premio di Religione, a Makeni.

11 - Ritorno a Kabala.

12 - S. Messa domenicale a Kabala e Musaia.

17 - Visita alle scuole di Musaia, Gberia Timbako, Mongo bendugo e ritorno a kabala, tutto sommato.

28 - Visita alla scuola di Musaia per la chiusura annuale.

29 - Visita alla scuola di Koinadugu per la chiusura dell'anno scolastico.

30 - Visita alla scuola di Kondembaia per la chiusura dell'anno scolastico.

L u g l i o

1 - P. Stragliati visita le scuole di Gberia Timbako e Mongo Bendugu. Chiusura delle scuole.

4-8 - Assistenza particolareggiata alla scuola serale composta di 18 giovanotti pagani.

Quasi tutti i pomeriggi del mese il padre tiene catechismo in residenza a otto catecumeni e cattolici che si preparano per il battesimo o prima S. Comunione.

Tutti i giovedì al pomeriggio, catechismo per tutti i ragazzi della scuola che stanno a Kabala. Vi partecipa in genere un discreto gruppo.

10 - Domenica, giornata orribile con nebbia e pioggia. Scarsissima partecipazione alle funzioni.

20 - P. Zamponi viene a Kabala e vi resterà fino al 4 Agosto.

21 - P. Bramati, temporaneamente trasferito a Kabala, arriva assieme a P. Villani. Questi ripartirà il 23 Luglio.

22 - P. Stragliati, P. Bramati e P. Villani vanno a Musaia.

24 - Domenica: In mattinata P. Stragliati celebra a Kabala, P. Bramati a Musaia. Al pomeriggio P. Zamponi celebra a Kondembaia.

- 26 - P. Bramati va a fare catechismo a Musaia.
31 - P. Bramati celebra a Kabala, P. Zamponi a Musaia.
30-31 - P. Stragliati visita la cristianità di Mongo Bendugu.
Strade molto brutte e molte difficoltà nell'andare col camioncino.

Agosto

2 - I PP. Bramati e Stragliati vanno a Makeni. P. Bramati procede per Lunsar.

3 - P. Stragliati ritorna a Kabala.

4 - P. Zamponi lascia Kabala.

5 - S. Messa domenicale a Kabala e a Musaia.

6 - Il Padre fa catechismo al pomeriggio ad alcuni cattolici e catecumeni. Tutti i giovedì catechismo a tutti i ragazzi che può radunare.

12 - Esami e premiazioni per gli alunni della scuola secolare. Vacanze per tre settimane.

14 - Celebrazione domenicale a Kabala e Musaia. Due battesimi e una Prima Comunione.

15 - Dopo la Messa di precetto, P. Stragliati va a Lunsar. Qui però viene avvisato che il turno degli Esercizi Spirituali è sospeso.

17 - I PP. Stragliati e Bramati ritornano a Kabala.

19 - P. Bramati fa catechismo a Musaia.

21 - P. Bramanti celebra a Musaia. P. Stragliati celebra a Kabala e al pomeriggio va a Kondembaia.

23 - P. Bramati va a Musaia a fare catechismo.

27-28 - P. Stragliati visita la cristianità di Mongo Bendugu. Va a Koribonla, dove i protestanti americani hanno una scuola non molto fiorente. Tre ore di strada a piedi dalla strada camionabile. Popolazione indolente, quasi un centinaio di uomini e giovanotti sono radunati in una capanna circolare, coperta di paglia, per discutere quanto debba essere restituito ai genitori della ragazza, dal marito che la ripudia. Si parla di circa cento sterline più dei pezzi di stoffa, due capre e del cibo. E' questo il tempo della fame e non viene offerto nulla al missionario, nè ai ragazzetti che lo accompagnano.

29 - P. Bramati parte per Mangch Bureh per la cura dei denti.

Settembre

1 - P. Bramati ritorna a Kabala.

2 - P. Bramati lascia per sempre Kabala e va a Makeni accompagnato da P. Stragliati.

3 - P. Stragliati ritorna a Kabala.

4 - Il Padre celebra a Kabala e a Musaia.

5 - Riprende la scuola serale con 13 giovanotti e un nuovo maestro.

11 - Celebrazione domenicale a Kabala e a Kondembaia.

12 - Incomincia l'anno scolastico normale.

14 - Fa visita a Kabala il Rev.mo Superiore Religioso, P. Rabito.

Lo accompagna P. Serra, che visita la scuola di Musaia e si interessa per mandare avanti la pratica della Secondary School di Kabala offerta alla nostra missione dal Governo. Cinema in serata.

17 - P. Stragliati visita a Bafodea, dove gli americani protestanti hanno una scuola, due cattolici. Bafodea è a 30 miglia da Kabala.

19 - Il Padre visita la scuola di Koinadugu. Nessuna speranza di miglioramento.

22 - Visita alla scuola di Kondembaia. La medesima cosa. Impossibilitata la visita alle scuole di Gberia Timbako e Mongo Bendugu perchè un ponte importante della strada è rotto.

29 - P. Serra viene a Kabala per un raduno in riguardo alla Secondary School.

30 - Inizio delle confessioni settimanali ad ogni venerdì. Circa una trentina di alunni vi partecipano.

Ottobre

1 - P. Stragliati, solo nel distretto, visita la scuola di Koinadugu.

2 - Visita alla scuola di Musaia. Passaggio a guado del torrente straripato.

12 - Visita a Kondembaia.

14 - Inizio delle confessioni settimanali per una trentina di scolari.

19 - Arrivano a Kabala P. Stefani, P. Cisco e P. Calza.

20 - P. Stefani e P. Calza ripartono per Makeni. P. Cisco resterà a Kabala per un mese circa. E' stata affidata alla nostra Prefettura la costruzione della scuola Secondaria di Kabala. P. Milan ne sarà il Preside.

24 - P. Stragliati si assenta da Kabala per andare a Makeni e Lungi e ritornerà il 3 Novembre. P. Cisco è in sede e attende alla scuola e parrocchia.

Novembre

8 - I padri visitano assieme la scuola di Kondembaia.

9 - I Padri visitano la scuola di Koinadugu.

11 - I Padri visitano la scuola di Musaia.

14 - I Padri vanno a Gberia Timbako a Koinadugu.

16 - P. Milan e P. Serra vengono a Kabala. P. Milan si fermerà per la scuola Secondaria.

17 - P. Serra e P. Cisco ripartono per Makeni.

21 - Ha inizio la Scuola Secondaria a Kabala provvisoriamente negli uffici del District Council. Preside, P. Milan; un maestro africano e 36 alunni provenienti da varie parti della nostra prefettura. Oggi ha inizio anche la scuola di catechismo e preghiere nel rione di Kabala detto Bawria tra i Limba, pagani. Vi partecipano una trentina di ragazzetti in maggioranza appartenenti alla scuola governativa vicina. Il catechista è un africano.

In serata arriva P. Stefani con i banchi per la Scuola Secondaria.

22 - P. Stefani riparte per Makeni.

27 - P. Milan va a Musaia.

29 - P. Stragliati va a Mongo Bendugu e vi pernotta.

Dicembre

4 - P. Milan va a Musaia per la S. Messa domenicale.

5 - P. Stragliati va a Makeni e ritorna il giorno dopo.

11 - P. Milan va a Musaia.

19 - P. Milan va a Makeni, Freetown e Lungi per affari e per gli esercizi spirituali. Ritournerà il 3 gennaio 1961.

Rettorato di Port-Loko

Il cambio frequente di personale di questa Missione e la preoccupazione che solo gli Angeli scrivessero nel gran libro della Vita ha causato la scarsità di notizie per « Vita Saveriana ».

All'inizio del nuovo anno scolastico il Rettore P. Nicoliello viene chiamato a Makeni per far parte del Corpo Insegnante della Scuola Media S. Francesco Saverio. Così il sei Gennaio entra in carica quale nuovo Rettore il Padre Pietro Villani proveniente da Magburaka dove s'era recato per breve periodo quale aiutante dei Padri di quella Missione.

P. Villani piglierà speciale cura delle scuole nei villaggi mentre P. Restagno aiutante presterà la sua opera specie nel centro, dei cristiani, Ospedale, prigionieri ecc. nonché del villaggio Malekuri dove esiste una scuioletta abbastanza promettente.

Tre avvenimenti emergono dalla cronaca quotidiana: primo, il passaggio di una scuola primaria dalle mani dei Protestanti Americani che la amministravano da trent'anni alla nostra direzione. Il Signore ha inaspettatamente benedetto gli sforzi di anni per ottenere una scuola nel centro del Distretto.

Secondo: l'amministrazione del Battesimo ad una quindicina di scolari del centro e di altri villaggi del Distretto. Possono sembrare pochi ma sono una bella conquista apprezzata da chi conosce l'ambiente.

Terzo: la malattia del Rettore P. Villani e la sua partenza per l'Italia.

In Ottobre il Padre P. Zanon si stabilisce qui quale nuovo Rettore del Distretto.

Il quarto avvenimento poi supera ogni altro: una comunità protestante di quarantacinque membri chiede di entrare nella Chiesa Cattolica. I primi contatti manifestano sincerità e buona volontà. P. Restagno diventa il grande apostolo di questa comunità del bush.

Anche i sacrifici dell'annata quindi sono bene controbalanciati.

Rettorato di Mangch-Bureh

La vita religiosa è caratterizzata da tre avvenimenti:

a) la sistemazione di una cappella a Kambia. Sono venuti i giovanotti Iocisti olandesi residenti a Makeni e in breve tempo con materiale prefabbricato hanno messo su una bella Chiesina. E' un conforto pel Padre e un incoraggiamento pei cattolici di questa stazione.

b) Sotto la direzione del Padre Sperandio e P. Collini si radunano i Cattolici per coordinare le forze per un maggiore e più efficace aiuto ai Padri nel loro lavoro apostolico. Ne esce un « Working Committee » che s'incarica di tenere uniti e informati i membri della Comunità; s'incarica pure di rifornire la Cappella di Kambia di banchi.

c) Gli sforzi e sacrifici del P. Rettore, G. Sperandio e P. Collini vengono compensati col battesimo a ventisette persone, parte di Mage e parte di altre stazioni.

Monsignore ci fa visita in Gennaio e Giugno. In tutte due le occasioni amministra la santa Cresima: a Giugno benedice solennemente la Chiesina di Kambia.

A Maggio P. Sperandio è dovuto andare a Makeni a sostituire P. Stefani recatosi in Olanda e Italia per affari. Continua il lavoro in Misione. P. Collini trasferitosi qui da poco.

Anche quest'anno come al solito sono state celebrate regolarmente le messe nelle stazioni secondarie e visitate frequentemente le scuole.

Notevoli miglioramenti sono stati apportati anche alla casa, primi tra i quali l'impianto della luce elettrica e l'acqua corrente.

Rettorato di Lungi

All'inizio del nuovo anno la residenza di Lungi che funge temporaneamente da casa Religiosa ha aperto i suoi battenti per accogliere un gruppo di Padri per il solito riposo annuale.

Anche alla Missione di Lungi l'anno nuovo ha portato un nuovo soffio di vita: nonostante l'ambiente tutto impregnato di Mussulmanesimo e restio al cristianesimo il Padre P. Zanon ha veduto coronato il suo sforzo: il primo dell'anno ha rigenerato alla grazia diciassette anime.

Il Sabato Santo altri sette della scuoletta di Petifu sono stati portati al Fonte battesimale.

E così in Maggio Monsignor Prefetto ha potuto conferire la Cresima a ventisette cristiani.

In Agosto un primo gruppo di Padri viene per gli Esercizi Spirituali: predicatore P. Nicoliello.

Col ritorno del Superiore Religioso dall'Italia P. Zanon viene trasferito Rettore del Rettorato di Port-Loko e P. Collini viene incaricato di Lungi fino all'arrivo di P. Castignola.

P. Castignola prende possesso della Missione di Lungi il ventuno di Novembre. Nel medesimo tempo inizia i lavori preliminari per la costruzione dell'estensione della casa per dare ai Padri un ambiente confortevole durante il periodo di riposo annuale e gli Esercizi Spirituali.

Durante tutto l'anno vari Padri sono passati o per gli Esercizi Spirituali o per un breve periodo di riposo.

**CRONISTORIA
DELLA MISSIONE DI UVIRA
KIVU, CONGO**

Gennaio 1959:

Il primo Gennaio il P. Catarzi e P. Vagni vanno all'aeroporto di Usumbura incontro a S.E. Mons. Bruniera, Delegato Apostolico del Congo Belga e del Ruanda Urundi. A Usumbura c'è anche Mons. Van Steene, Vicario Apostolico di Bukawu. Dopo alcune ore di sosta a Usumbura, il Delegato Apostolico, accompagnato da S.E. Mons. Van Steene, viene ad Uvira per visitare tutte le opere della Missione e s'intrattiene molto affabilmente con noi. Ci parla, fra l'altro, dei nostri confratelli che ha conosciuto in Cina, del loro zelo e si auspica che abbiamo ad imitarli nel lavoro che faremo qui nel Kiwu.

Il giorno dopo S.E. Mons. Bruniera celebra la messa al popolo e tiene il discorso, presentandoci alla popolazione. Verso le tre, i due Eccellentissimi Vescovi e P. Catarzi partono per Kiringye. Anche là il Delegato Apostolico parla al popolo e s'intrattiene per qualche tempo con i Padri; poi prosegue per Bukawu, sempre accompagnato da Mons. Van Steene e dal P. Catarzi. A Bukawu sono giunti anche il P. Fellini e il P. Viotti.

Il tre Gennaio si ha la notizia che a Leopoldville è scoppiata l'insurrezione: ma non si è ancora in grado di valutarne la portata, Il Delegato Apostolico, commenta il fatto dicendo: « *Necesse est ut eveniant scandala* », facendo capire che l'attuale situazione del Congo Belga esige mutamenti importanti e necessari. Infatti il 13 Gennaio il Governo Belga emana una dichiarazione che prevede cambiamenti radicali nella politica coloniale. Il 20 Gennaio si riuniscono a Bruxelles una Tavola Rotonda di Leaders Congolesi e di rappresentanti del Governo Belga, per concordare i vari passi verso l'emancipazione del Congo.

Nella popolazione Europea ed autonoma l'attesa è grande. Il piano dei Belgi sembra il seguente: formazione d'un Governo Congolese autonomo, per il 1960, destinato a preparare il Paese, nel giro di quattro anni, all'indipendenza completa: assoluta indipendenza dunque per il 1964. Ma il 26 Gennaio viene annunciata l'indipendenza completa per il 30 Giugno 1960.

La notizia ci sorprende, ma si ha fiducia che il governo Belga non abbia deciso all'impazzata. Nei nostri Posti di Missione incominciamo i primi ministeri, i primi discorsini rispettabili e le prime confessioni. Si comincia pure ad uscire soli in sucursale.

Febbraio 1959:

S.E. Mons. Van Steene, dà inizio a una Giornata Pastorale mensile. Noi del Vicariato di Bukawu ci raccoglieremo ogni mese ad Uvira e Kiringye dove Mons. Vescovo, al mattino predica il ritiro e al pomeriggio ci intratterrà su argomenti di pastorale missionaria.

La nostra futura circoscrizione di Uvira comprende quattro missioni centrali, attorno alle quali dovremmo fondarne di nuove. Ancora prima di venire, ci era stata proposta la fondazione di Mwenga a 50 Km. da Kamituga, di Mulenge a 70 Km. da Kiringye, di Kilibo a 25 Km. da Uvira. La fondazione che pare più facile per gli aiuti che ci promette la società per il raffinamento dello zucchero (Sucraf), che ivi raccoglie, specie durante la campagna lavorativa, da 4 a 5.000 operai, è Kiliba. In vista di tale fondazione, P. Catarzi, si è preoccupato di chiedere un terreno al Capo tribù e di interessare la società per ottenere i mezzi per costruire la Missione.

Per Mwenga, Mons. Cleire ha ordinato ai Padri di iniziavvi al più presto un servizio regolare, finché non arrivano rinforzi dall'Italia e si potrà dare alla Cristianità due o tre missionari che vi risiederanno stabilmente. Il 20 Febbraio si concludono a Bruxelles i lavori della Tavola Rotonda: oltre a decidere la Indipendenza per il prossimo Giugno, l'Assemblea ha preparato ed approvato una « Legge fondamentale » per il futuro Stato Indipendente del Cogo: questa sarà alla base della vita politica del Paese finché non vi sarà dato una propria Costituzione. Le decisioni sembrano aver calmato un po' la popolazione indigena, ma aumentano le apprensioni degli Europei, molti dei quali cominciano a prendere le loro misure per mettere in salvo se stessi e i loro beni.

Marzo 1959:

Il 15 marzo, il P. Generale ci comunica i nomi di altri nostri compagni d'apostolato, sono: P. Ibba, P. Milani, P. Tassi, P. Didonè, P. Mondin, P. Giavarini, Fr. Mariano Masolo, Fr.

Ferrari e Fr. Faccin. I primi tre, prima di raggiungere la nostra Missione, passeranno un anno in Belgio per seguirvi i corsi coloniali ed ottenere il diploma necessario ai Direttori Didattici delle nostre scuole di Missione; gli altri tre Padri, terminati i loro studi in Italia, andranno in Belgio alcuni mesi, allo scopo di esercitarsi nella lingua francese: i Fratelli andranno in Francia, nella Casa dei Fratelli dei Pari Bianchi, per la lingua e per una breve preparazione tecnica.

Il 18 Marzo, S. E. Cleire, Vicario Apostolico di Kasongo, va a Roma, dal 4 Marzo fa visita alla Casa Madre a Parma dov'è accolto splendidamente dai nostri Superiori e Confratelli. Per l'occasione S. E. fa visita alle Saveriane, con le quali stiamo trattando la venuta d'un loro gruppo in Congo.

In vista d'istituire un Istituto Magistrale per maestri delle nostre scuole, prendiamo i primi contatti coi Fratelli Maristi, che dirigono uno di questi Istituti a Nyangezi, a 100 Km. da Uvira, verso Bukawu.

La settimana Santa e la Pasqua sono state celebrate in tutti i nostri Posti di Missione, con grande pietà e grande partecipazione di popolo.

Aprile 1959:

Apprendiamo con dispiacere il trasferimento del Delegato Apostolico Mons. Alfredo Bruniera alla Nunziatura dell'Equatore, in America del Sud. Mons. Bruniera, che conosceva il nostro Istituto fin quando era Segretario di Mons. Zanin in Cina, ci aveva chiamato in Congo e ci aveva mostrato in diverse occasioni di stimarci e di volerci bene; viene sostituito da Monsignor Gastone Mojaisky-Perelli, Delegato Apostolico nella Africa Inglese.

Con regio decreto del 15 Aprile viene accordata alla nostra Comunità la personalità civile, sotto la denominazione d'« Association des Missionnaires Xaveriens d'Uvira », P. Catarzi ne è Rappresentante Legale. Il decreto viene pubblicato dal Bollettino Ufficiale (B. O.) n. 10, p. 1226, del 15 Maggio.

Maggio 1959:

P. Fellini e P. Viotti cominciano a far servizio regolare a Mwenga, dove intendiamo fondare la Missione, con l'arrivo dei nuovi confratelli.

Il P. Luigi Indistegge, Rettore di Kiringye, parte per la Europa e viene sostituito dal P. Teofano Terwisdt, Olandese.

Giugno 1959:

La vita politica del Congo sta diventando sempre più incerta: cresce il fermento fra i Congolesi e l' inquietudine fra gli Europei. In questi giorni, il ministro delle Colonie Hemelrijk, che i Congolesi chiamano loro Ministro, ha fatto visita a Bukawu e varii coloni lo hanno ricevuto in modo ostile. I Congolesi reagiscono mettendo blocchi alle vie.

P.Naureyssen, che è da sette anni Rettore di Uvira, parte per l'Europa. Lo sostituirà il P. Cornelio Vermeiren.

Il p. Ispettore di Bukawu ci assicura che il Governo Provinciale è disposto a permetterci d'aprire l'Istituto Magistrale per il Settembre. Prepariamo fiduciosi la nostra pratica e decidiamo di intitolare l'Istituto a Mons. Conforti. In effetti poi, l'apertura di questo Istituto si farà ancora attendere.

Il 27 Giugno, Fr. Mariano Masolo e Fr. Faccin partono da Parma per (Francia), dove si fermeranno alcuni mesi per lo studio del Francese e per una preparazione prossima.

Luglio 1959;

Durante il mese di Luglio abbiamo molti visitatori. Uvira è un crocevia: Missionari e laici, seminaristi e preti indigeni: in giro per godersi le loro vacanze, sostano volentieri nella nostra Missione.

P. Fellini e P. Viotti che risiedono ancora a Kamituga, da circa tre mesi, continuano a fare quindici giorni al mese ciascuno a Mwenga. Ma si tratta di un lavoro molto duro. Bisogna arrivare al più presto a fondare la Missione, con Missionari a Mwenga stessa; tanto più che Padre Viotti accusa un certo malessere che il medico non riesce a diagnosticare.

Il 22 Luglio, P. Catarzi va dal Direttore Generale della Sucraf per domandargli come la società intende appoggiare la fondazione della Missione di Kiliba. Il Direttore Generale chiede di sottoporgli il progetto delle costruzioni: chiesa e casa d'abitazione dei Padri e delle suore e promette che la società s'incaricherà di sovvenzionare la realizzazione.

In Luglio P. Ibba, P. Milani, P. Tassi, P. Didonè, P. Mondin e P. Giavarini sono partiti per il Belgio ove i primi tre si

iscriveranno al corso coloniale necessario ai nostri per diventare Direttori delle nostre scuole in Congo; gli altri tre si fermeranno un tre mesi per far pratica di Francese. Vanno in Belgio anche quattro Saveriane, destinate alla nostra Missione di Uvira.

Agosto 1959:

P. Catarzi partecipa al Sinodo di Bukawu. Prima del Sinodo tutti i partecipanti hanno fatto otto giorni di Esercizi Spirituali.

Il sette Agosto, P. Catarzi tiene adunanza con il P. Vermeiren e la Superiora delle Suore di San Vincenzo per preparare la richiesta di un terreno a Kiliba per le Saveriane e per progettarne il Convento.

Alcuni dei nostri giovani di Azione Cattolica vorrebbero istituire una cooperativa per la pesca sotto il patronato della Missione. Una cooperativa analoga funziona molto bene a Mutumba (Ruanda Urundi), dall'altra riva del lago Tanganika. P. Vagni va a Mutumba per assumere informazioni sul posto.

Il 26 Agosto, P. Catarzi, va in udienza dal Barone Kronaeker, presidente della Camera in Belgio e Presidente della Supracra. Abbiamo i piani della Missione, preparati magistralmente dall'architetto Colman. Kronaeker accoglie P. Catarzi molto gentilmente, ma gli fa capire che gli affari della società vanno male. Promette che farà tutto, quando la situazione riprenderà, ma per il momento non può mettere a nostra disposizione che 500.000 franchi, pari a sei milioni di lire italiane. Esige che con tale somma, prima si costruisca il Convento delle Suore; quello che resta, potrà servire per la missione dei Padri.

Il 30 Agosto, S. E. Mons. Cleire ordina a Kamituga il primo sacerdote della tribù dei arega, Don Barnaba Mango, che farà parte del clero della nostra futura circoscrizione. Partecipano alla cerimonia che riesce molto solenne, anche P. Catarzi e P. Vagni, venuti da Uvira. Gli europei di Kamituga partecipano alla festa in numero piuttosto scarso. Si attribuisce il fatto a un episodio avvenuto in Chiesa, Domenica scorsa, ove un gruppo di studenti congolesi hanno chiesto certe differenze nella chiesa stessa fra Bianchi e Neri.

Settembre 1959:

Il 1° Settembre il P. Catarzi inoltra la pratica per chiedere al Governo Provinciale, cinque ettari di terreno per la Missione di Kiliba. Di ritorno da Kiliba, troviamo ad Uvira il P. Boccaccio dei Padri Bianchi, Direttore della scuola di ceramica di Ghieta. Si ferma ad Uvira a fare gli Esercizi Spirituali. Ci ha portato in dono varie terracotte, stile barundi, di buona fattura.

Il tre Settembre, S. E. Mons. Van Steene è invitato a pranzo dal Barone Kronaeker, il quale gli esprime il desiderio che a Kiliba la Missione non comici con soli Padri Italiani, ma con un Padre Belga come Superiore. S. E. accetta, precisando però che ciò sarà soltanto per gli inizi.

Il sabato 9 Settembre P. Catarzi accompagna S. E. Mons. Cleire a Baraka. E' la prima volta che il Superiore visita quella Missione, ove prossimamente verranno inviati due Saveriani. Mons. Cleire tiene consiglio col P. Catarzi e i Padri di Baraka. Si concorda un piano di lavoro da attuarsi in un prossimo avvenire; la Missione attuale è malsituata, bisogna spostare i Padri verso il Centro commerciale, dove abbiamo già un terreno in concessione provvisoria. La Missione attuale, che è molto grande, potrà servire per un gruppo di Suore cui potrebbe essere affidata la scuola femminile, un Istituto Magistrale per maestre cattoliche, una scuola d'economia domestica e una maternità. Si decide di fondare nella regione una nostra Missione. Si sceglie Fizi, che offre varie garanzie di stabilità, non frequenti nei centri indigeni, molto soggetti in genere a fluttuazioni nella popolazione. Da Fizi si può raggiungere assai bene molta parte della popolazione, specie quella che abita lungo la strada Fizi-Mwenga. Dobbiamo rinunciare a visitare Fizi per un guasto alla macchina di Monsignore.

Il 6 Settembre, P. Catarzi presenta la pratica per chiedere in concessione gratuita il terreno nel centro commerciale di Baraka.

Il 9 Settembre, la Sucraf, comincia la costruzione della Casa delle Saveriane. Attualmente fanno servizio all'Ospedale e alla maternità le Suore di Uvira che vanno e vengono ogni giorno. I Padri di Uvira fanno servizio regolarmente in vista della prossima fondazione della Missione.

Il 21 Settembre il P. Fellini si stabilisce definitivamente a Mwenga. Egli occupa due aule scolastiche una delle quali

è adibita a cappella. Questa Missione avrà un sicuro avvenire: conta una popolazione di oltre 50.000 abitanti apparteneti a una tribù assai ben disposta verso il Cristianesimo. La Missione è consacrata alla Madona di Lourdes.

Ottobre 1959:

Il 10 Ottobre le LL.EE. Reverendissime, Mons. Cleire e Van Steene, sono di passaggio a Uvira per partecipare alla consacrazione di S. E. Mons. Michel Ntuhiahaga, Vicario Apostolico di Usumbura. P. Pansa viene destinato a sostituire P. Viotti a Kamituga, che abbisogna di un periodo di riposo. Verso la fine del mese tutte e due le abitazioni di Kiliba sono al tetto.

Il 29 Ottobre arriva a Usumbura Fr. Angelo Ferrari. Fr. Ferrari si ferma a Uvira per lo studio dei primi elementi del Francese e del Swahili.

Novembre 1959:

Si stan preparando le liste elettorali per le amministrative. La Missione di Uvira presenta due candidati, due maestri cattolici.

P. Viotti, dopo un mese di riposo, ora può ritornare al lavoro in buona forma. Viene destinato alla nuova Missione di Kiliba, col P. Giuseppe Van Immersel e Fr. Ferrari.

Il 28 Novembre si apprende l'elezione della Gerarchia nel Congo B. e Ruanda Urundi. Il Vicariato Apostolico di Bukawu è elevato al grado di Archidiocesi. Il giorno seguente l'Arcivescovo, Mons. Van Steene, viene a Kiliba per le Cresime. A sera, in Suo onore, la Sucraf offre una cena cui partecipa anche P. Catarzi.

Il 30 Novembre, P. Tomaselli viene destinato a Mwenga in aiuto a P. Fellini. Vi resterà finchè i Padri in arrivo non saranno in grado di sostituirlo.

Dicembre 1959:

Il sabato 5 dicembre, con due giorni di ritardo dal previsto, arrivano i Padri Didonè, Mondin, Giavarini, e i Fratelli Coadiutori Mariano Masolo e Vittorio Faccin. Sono ad attenderli ad Usumbura, P. Catarzi, P. Vagni e P. Vermeiren.

Il 6 Dicembre i nuovi arrivati ricevono la loro destinazione: P. Didonè e Fr. Faccin a Baraka; P. Mondin e P. Giarini a Kiringye; Fr. M. Masolo a Kamituga.

Il 13 Dicembre P. Viotti comincia a risiedere a Kiliba, è con lui il P. Van Immersel alcuni giorni la settimana; gli altri giorni questo Padre li passa ad Uvira. La regola dei Padri Bianchi è molto severa nel tutelare la vita di comunità, ossia di compagnia con un altro Padre Bianco, per cui non è consentito rimanere fuori più di 250 giorni all'anno. P. Viotti occupa una villetta della Sucraf, in attesa che la Casa della Missione sia finita. Allora anche Fr. Ferrari lo raggiungerà. La chiesetta è di canne, ricoperta di lamiera. La Missione è dedicata a S. Giuseppe Operaio. Per una certa inquietudine diffusa nella popolazione, quest'anno il Natale, in quasi tutti i posti di Missione si evita di celebrare la Messa di mezzanotte.

Il nostro primo anno di Congo si chiude con la fondazione di due nuovi Posti di Missione e con un tangibile aumento di Battesimi.

Fra quelli che sono in Belgio e noi nel Campo, siamo 15 Missionari.

L'orizzonte politico è turbato. Nella popolazione si fanno tutti presagi tristi per il 1960 che ci attende. Ma siamo nelle mani di Dio e non abbiamo motivo di temere.

ANNO 1960

Il 7 Gennaio, P. Generale ci manda la lista dei Confratelli destinati ad aggiungersi al nostro gruppo nel 1960: P. Francesco De Zen, che si preparerà per un anno in Belgio, P. Novati, P. Costalonga, P. Alvisi e P. Munari che verrà per una breve esperienza africana in vista di dedicarsi in Europa, al reclutamento delle vocazioni missionarie.

Il 15 Gennaio, S. E. Mons. Cleire, compie la prima visita pastorale a Mwenga, si è aggiunto anche Fr. Mariano Masolo cui viene affidata l'economia.

Dal 7 al 9 Febbraio il P. Catarzi prende parte alla Conferenza degli Ordinari del Kiwu. Tema della conferenza è lo studio delle proposte da inviare al Concilio Ecumenico; degli effetti concreti dell'erezione della Gerarchia in Congo e delle questioni che pone alla Provincia Ecclesiastica la situazione politica. In ordine all'ultimo argomento, la Conferenza deci-

de di spingere i cattolici ad un'azione più aperta, per influire sull'orientazione dello Stato che va nascendo. Nei vari incontri, durante i giorni della Conferenza, i due nostri Vescovi ci prospettano l'idea di chiedere a Roma l'autonomia della Circoscrizione di Uvira: questo per consentirci di unificare sotto lo stesso governo i due tronchi di cui sarà formata, e di assicurarci a parte le allocazioni della S. Sede, che attualmente le diocesi di Bukawu e Kasongo sono obbligate a dividere con noi. Verso la fine di Febbraio P. Viotti è entrato nella nuova casa della Missione a Kiliba e lo ha raggiunto il Fr. Ferrari.

Il 17 Marzo i Vescovi di Bukawu e Kasongo propongono ufficialmente al nostro Superiore Generale e a quello dei Padri Bianchi, di chiedere alla S. Sede l'erezione Canonica della Missione di Uvira.

Il 27 Marzo P. Giavarini passa a Mwenga, dove prende la Direzione delle Scuole dei Catecumenati. P. Tomaselli, che non si sente tanto bene, si ritira per un periodo di riposo nel Seminario di Mungombe.

Il 2 Aprile, il Rev.mo Padre Generale e il P. Volker, Superiore Generale dei Padri Bianchi, si riuniscono nella nostra Procura di Roma per discutere insieme la proposta d'Erezione di Uvira, fatta loro dai nostri due Vescovi il 17 Marzo. Il P. Volker si incarica di fare la domanda ufficiale presso la Congregazione di Propaganda.

In breve tempo in tutto il Congo si sono formati partiti politici. Qui nel Kiwu i più consistenti sono l'M.N.C. e il CEREA e il P.N.P.: il primo fa capo a Patrice Lumumba; il terzo è d'ispirazione moderata ed ha perfino la taccia d'essere l'*Instrumentum regni* dei Belgi. Molti fra i nostri migliori cattolici s'inseriscono al P.N.P., sebbene venga attaccato violentemente dal M.N.C., che ha carattere estremista. Si teme molto che Lumumba sia un emissario di Mosca.

Siamo in piena campagna elettorale: il 22 Maggio vi saranno le votazioni provinciali e legislative. Specialmente il partito di Lumumba, M.N.C., diviene sempre più integrante e minaccioso. Noi che conosciamo il volto del comunismo, per il contatto che ne abbiamo avuto in Italia, abbiamo la netta impressione che scorrazzi anche qui nel Kiwu sotto le penne dell'M.N.C. Lumumba. Ma in genere i Padri e gli europei che avviciniamo sono ottimisti; pensano che non si tratti di comunismo vero e proprio.

In preparazione alle elezioni, nelle nostre Chiese si tengono ore di Adorazione, cui partecipa molto popolo.

In Belgio i nostri confratelli corsisti cominciano a dare i loro esami, con esito lusinghiero.

Il 22 Maggio, il P. Catarzi assiste all'imposizione del pallio all'Arcivescovo di Bukavu. Compie il rito S. E. Mons. Mojaisky-Perrelli. P. Catarzi ha un colloquio col Delegato Apostolico, il quale gli dice di essere al corrente della proposta dei Vescovi circa l'Erezione Canonica della Missione di Uvira e disposto ad appoggiarla presso la S. Sede. Abbiamo comunicazione che la Provincia ci consente di aprire l'Istituto Magistrale a Kiringye per Settembre prossimo.

L'autorizzazione in seguito verrà revocata a causa dei torbidi politici. Oggi il Congo si presenta alle urne. In Arcivescovado si è parlato molto della situazione, in genere si è ottimisti. Mons. Cleire prevede come inevitabile il partito di Patrice Lumumba, ma soggiunge: « Non dobbiamo esagerarne il pericolo: sarà un dittatore, come Nkruma, ma a Gana le Missioni non hanno da lamentarsi ». Anche il Delegato è sereno: « Lumumba, dice, riceve aiuti da tutte le parti, Russia ed America: è nell'interesse di tutti che il Congo abbia un uomo forte ». Nel Kiwu, alle elezioni Lumumba non ha il primo posto; lo precede un altro partito, il CERECA che ha nel suo seno elementi moderatori, fra cui Jean Miruho che viene eletto presidente. Ad Uvira si è molto contenti dell'Amministrazione che conta fra le persone più influenti, degli ottimi cattolici.

Molti Europei, specialmente le donne e i bambini rientrano in Europa. Il primo gruppo delle Saveriane sarebbe già pronto per venire in Congo, ma per ora tutto ci consiglia a farle attendere a dopo l'Indipendenza.

Il 23 Giugno si apprende che Lumumba è stato incaricato, e forma il Governo Centrale. Il 24 Giugno, Kasawubu è eletto Capo dello Stato. Tutto è pronto per la Proclamazione dell'Indipendenza. A Uvira questa festa viene celebrata nell'ordine e nella calma ed ha come perno la Missione. Alla Missione si è cantato il Te Deum e si sono fatti i giochi e le danze che son durate tre giorni.

Il 4 Luglio si ha notizia dei trambusti nel Basso Congo. Il 5 Luglio, quella dell'ammutinamento delle truppe di Thysville. Lumumba, anzichè sedare questi moti, sembra fomen-

tarli. In tutte le provincie, gli Europei partono in massa; anche dal Kiwu molti se ne vanno, ma non se ne vede il motivo, perchè qui c'è calma. Si ha l'impressione che la gente si lasci prendere dal panico.

Le Suore di Kamituga, per un equivoco si rifugiano a Bukawu, poi passano nel Ruanda. La situazione, specie a Leopoldville e in altre Provincie del Basso Congo, diviene intenibile e Lumumba l'11 Luglio fa appello all'intervento dell'O.N.U. Questo atto ridona un certo senso di sicurezza.

A Kasongo c'è fermento e Mons. Cleire anticipa le ordinazioni Sacerdotali, fra cui quella dell'Abbè Modeste, il secondo sacerdote secolare della nostra futura Circoscrizione Ecclesiastica. Il Kiwu si mantiene tranquillo tanto che possiamo insistere presso P. Generale perchè in Agosto mandi i Confratelli che ci ha promesso. Un gruppo dei nostri, si raccoglie nel Seminario di Nugeri (a 50 Km. a nord da Bukawu), per gli Esercizi Spirituali, diretti da P. Viotti.

Il 4 Agosto il P. Catarzi firma il contratto per l'acquisto di un Bar Hotel situato sulla piazza di Uvira, a due Km. circa dalla Missione. Servirà per installarvi il centro della circo-scrizione. Il 14 Agosto, P. Catarzi e Fr. M. Masolo vi si stabiliscono; lo stabile è tutto arredato. Di fronte alla nuova Residenza c'è una villetta che il proprietario, M. Bragard, partendo per il Belgio, ci affitta, dandoci diritto di occupazione col benessere delle autorità di Uvira.

Il 17 Agosto arrivano i PP. Munari, Novati, Costalonga e Alvisi. Dopo alcuni giorni di riposo ad Uvira, P. Munari va a Kamituga, P. Novati a Mwenga, P. Alvisi a Kiliba e P. Costalonga a Baraka. La nostra gente saluta con commozione l'arrivo di questi nostri nuovi Padri, che vengono quando i bianchi fuggono.

Il Delegato Apostolico esorta a fare dappertutto la «Peregrinatio Mariae». Si fa anche nelle nostre Missioni e la gente mostra di sentirla assai profondamente. P. Viotti è nominato Rettore di Kiliba.

Nonostante le difficoltà del momento e con qualche ritardo rispetto agli anni precedenti, in tutte le nostre Missioni riapriamo la scuole. Un po' dappertutto l'africanizzazione delle quali ci obbliga a sostituire i Missionari Europei nella Direzione delle scuole con un maestro congolese.

Con l'Indipendenza sono rinate vecchie usanze pagane, come quella della iniziazione. Essa si diffonde specialmente nel

Urega; Mwenga, Kamituga, danno serie preoccupazioni. Coi primi di Settembre, i Padri Bianchi si sono ritirati anche da Kiringye. P. Tomaselli ne è divenuto Rettore. Dal 22 Settembre in poi, specie ad Uvira, si ha una serie di scosse di terremoto. Ve ne sono di assai forti che hanno danneggiato la chiesa e la casa dei Padri.

Il 29 Settembre due Vescovi e P. Catarzi si riuniscono a Bukawu per la pratica della Erezione Canonica di Uvira. S. E. Mons. Cleire insiste, perchè nella futura Circoscrizione Ecclesiastica, venga inclusa anche la Missione di Nakiliza che potrà essere meglio servita da Uvira che da Kasongo. La politica del Paese sembra aver preso una nuova direzione con la revoca di Lumumba da Primo Ministro. Anche ad Uvira l'avvenimento ha fatto viva impressione ed ha messo in rilievo come il mito di Lumumba sia penetrato profondamente nell'animo della nostra gente.

Si insiste per la venuta delle Saveriane. Anche Mons. Van Steene dà tutte le garanzie che a Kiliba, dove si conta di metterle, potranno lavorare in pace. Il medico della Sucraf, un italiano, ha fatto arrivare dall'Italia la sua vecchia mamma. Specialmente ad Uvira c'è calma: abbiamo un ottimo Amministratore Territoriale, Benzet Moley. A Kiliba poi, le sorelle sono a due passi dall'Urundi, dove potrebbero andare in caso di pericolo.

Il 17 Ottobre arrivano tre confratelli che han fatto il corso coloniale in Belgio: i PP. Milani, Ibba e Tassi. Essi possono sostituire nel posto di Missione i confratelli dell'ultima spedizione, che andranno nel Seminario di Mungombe, per tre mesi di pratica del francese, e così P. Milani va a Kamituga, P. Ibba si ferma a Kiliba e P. Tassi a Mwenga.

Il 5 Novembre Madre Celestina Bottego ci comunica la sua decisione a mandare le sorelle col primo aereo che parte dopo l'Immacolata.

Il 12 Dicembre arrivano le Saveriane destinate alla Missione di Kiliba. Le accompagna la Madre Bottego, che si fermerà con esse per qualche tempo. Per i primi giorni della loro permanenza nel Kiwu, le Saveriane risiedono a Uvira. Abitano nella villa di M. Bragard, di fronte alla nostra Procura.

Il 24 Dicembre entrano nel loro convento di Kiliba. E' Superiora Rosa Mancini che si occupa anche del Foyer Social

della Missione e dà lezione di Religione alla scuola ufficiale. Le altre tre sorelle sono addette all'ospedale e alla maternità. Oggi stesso, vigilia di Natale, il Governo Provinciale è vittima d'aggressione organizzata da agenti lumumbisti della Provincia Orientale. Il Presidente, con alcuni ministri, sono deportati a Stanleiville; e a Bukavu s'insedia Aniceto Kashamura, uno dei peggiori elementi del seguito di Lumumba. Per il Kiwu sta cominciando un duro Calvario!

3. - Fulton Sheen - LA CRISI DEL MONDO E LA CHIESA - Volume in 16° di pagine 172 - I più importanti problemi del nostro tempo alla luce dell'azione missionaria - **Seconda edizione, sesto migliaio** » **700**
4. - Vittorino C. Vanzin - L'EVANGELIZZAZIONE DELLE CULTURE - Volume in 16° di pagine 160 - L'incontro della civiltà con il Cristianesimo » **400**
5. - Bernard de Vaulx - LE CHIESE DI COLORE - Volume in 16° di pagine 231 - La nascita della Chiesa in tutte le razze. Rassegna storica e problemi attuali » **600**
6. - Carlo Gasbarri - MEDIORIENTE - Volume in 16° di pagine 383 - Situazione politica e religiosa dei popoli di antica civiltà nel clima della rinascita attuale » **800**
7. - Walter Gardini - L'AFRICA CHIAMA - Volume in 24° di pagine 64 - Ampio commento alla Enciclica « Fidei Donum » di Pio XII - **Terza edizione, undicesimo migliaio** » **80**
8. - Walter Gardini - PRINCEPS PASTORUM - Dalle Missioni Estere alle Chiese locali. Commento alla prima Enciclica missionaria di Giovanni XIII - Volume in 24° di pagine 72 » **100**

COLLANA « ESPERIENZE MISSIONARIE »

La vita missionaria nelle testimonianze dei suoi protagonisti, inquadrata nella loro opera e nel loro tempo.

1. - Pietro S. Calza - UOMINI IN AFRICA - Volume in 16° di pagine 362 - Una visione nuova, umana e palpitante dei problemi che sono alla base dell'evoluzione religiosa, politica e sociale dell'Africa **L. 800**
2. - Giuseppe Toscano - LA PRIMA MISSIONE CATTOLICA NEL TIBET - Volume in 8° di pagine 320 - La commovente storia del primo missionario cattolico nel Tibet inquadrata nel tempo e integrata da documenti contemporanei » **5000**
3. - Vittorino C. Vanzin - LA VIA MANDARINALE - Volume in 16° di pagine 235 - La vita di un missionario attraverso gli episodi più salienti della sua vita » **600**
4. - Romano Turci - CONTRO LA MORTE - Volume in 16° di pagine 206 - La testimonianza di un medico missionario nella sua azione doppiamente salvifica - **Quinta edizione, quindicesimo migliaio** » **500**
5. - Aurelio Cannizzaro - CON I PRIMITIVI DELLE MENTAWAI - Volume in 16° di pagine 325 - La singolare avventura del primo evangelizzatore di alcune tribù primitive dell'Indonesia - **Settima edizione, trentacinquesimo migliaio** » **700**

6. - Tasuku Sato - PICCOLA SONDA - Volume in 16° di pagine 175 - La straordinaria avventura di un capitano giapponese che trova la fede cattolica tra i selvaggi della Piccola Sonda » **600**
7. - Pasquale De Martino - NEL CARCERE DI MAO - Volume in 16° di pagine 175 - Il racconto autobiografico di una tragica prigionia - **Terza edizione aumentata, decimo migliaio** » **500**
8. - Silvestro Volta - LA PARROCCHIA DEI MANDARINI - Volume in 16° di pagine 212 - La vita missionaria nel racconto di uno scrittore » **500**
9. - Assuero Bassi - SETTE ANNI NELLA CINA COMUNISTA - Volume in 16° di 165 pagine - Il dramma di un vescovo missionario nella Cina comunista » **1000**
10. - Vittorino C. Vanzin - TROPICO DEL CANCRO - Volume in 16° di pagine 160 - Un missionario nella terra degli Atzechi per il recupero della cristianità » **500**
11. - Franco Enna - L'UOMO CHE SI TAGLIO' LA LINGUA - Volume in 16° di pagine 250 - Il dramma del missionario che si è mutilato per non tradire la sua missione » **700**

COLLANA « LE GRANDI ANIME »

**I giorni e le opere degli operai evangelici nel quadro del loro tempo
e nella dimensione del loro spirito.**

1. - James Brodrick - VITA DI S. FRANCESCO SAVERIO - Volume in 8° di pagine 650 - La migliore biografia moderna del grande apostolo dell'Estremo Oriente **L. 3000**
2. - Giulio Barsotti - IL SERVO DI DIO GUIDO MARIA CONFORTI - Volume in 16° di pagine 225 - La vita del grande Vescovo italiano, fondatore dei Missionari Saveriani - **Seconda edizione** » **600**
3. - Pietro Garbero - IL VESCOVO DEI BRIGANTI - Volume in 16° di pagine 300 - Il primo Vescovo dei Missionari Saveriani nella sua opera e nel suo tempo - **Seconda edizione, sesto migliaio** » **700**
4. - Matsui Toru - LA MERAVIGLIOSA STORIA DI SATOKO - Volume in 16° di pagine 220 - Un'eroina della carità tra i cencioli di Tokio - **Seconda edizione, ottavo migliaio** » **600**
5. - Giovanni Barra - TESTIMONE DELL'AMORE - Volume in 16° di pagine 337 - Profili di ventidue protagonisti dell'apostolato missionario » **800**